



VENETO LAVORO
Osservatorio & Ricerca

CINQUE ANNI (2009-2013)
DI CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA
VISTI DA VICINO

MISURE/50

Aprile 2014

Premessa

In questa *Misura* si dà conto dell'impatto del ricorso alla Cassa integrazione in deroga (d'ora in poi Cigd) per le aziende venete (o con unità locali in Veneto) e i loro lavoratori.

Dopo un breve excursus sull'evoluzione normativa dello strumento a livello regionale (par. 1) e un'indicazione sintetica sulle basi dati utilizzate (par. 2) si illustrano:

- i dati generali di monitoraggio per l'intero arco temporale osservato (2009-2013) analizzando sia la consistenza che la dinamica delle aziende e dei lavoratori coinvolti (par. 3);
- le caratteristiche delle aziende interessate: provincia di localizzazione, natura giuridica, tipologie per grandi gruppi (aziende artigiane, industriali, studi professionali etc.), settore, performance occupazionali (par. 4);
- le caratteristiche dei lavoratori coinvolti (genere, età, cittadinanza, titolo di studio) (par. 5);
- misure di persistenza: tassi di ripetizione, sia per le aziende che per i lavoratori, nell'utilizzo pluriennale dello strumento (par. 6);
- misure di intensità nel ricorso alla Cigd: confronto tra i livelli effettivi di utilizzo della Cigd e i livelli ammissibili (par. 7);
- misure di concentrazione: distribuzione del monte ore di Cigd complessivo tra le aziende che vi hanno fatto ricorso (par. 8);
- misure di continuità: durata media dei singoli episodi continui di collocamento in Cigd (par. 9).

Al par. 10, infine, si propongono alcune valutazioni complessive.

In una successiva *Misura* si darà conto dei percorsi post Cigd sia delle imprese che dei lavoratori.

1. L'EVOLUZIONE NORMATIVA: CENNI

L'evoluzione delle regole attinenti alla concessione della Cassa Integrazione in deroga può essere così sintetizzata, con riferimento al caso veneto:

- *05 febbraio 2009, Regione Veneto. Accordo quadro relativo alle "Misure anti-crisi 2009"* (verbale di accordo quadro anticrisi): l'accordo definisce le prime linee guida per far fronte alla crisi occupazionale. Contiene indicazione sulle modalità di gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e prevede una prima estensione della platea dei possibili beneficiari: l'intervento della Cigd viene previsto per i casi in cui non risulti possibile il ricorso a Cigo o Cigs;
- *12 febbraio 2009, Accordo Stato-Regioni*: viene sottoscritto a livello nazionale, tra Governo, Regioni e Province Autonome un accordo in merito agli interventi da porre in essere per il sostegno al reddito ed alle relative competenze gestionali. In tale Accordo viene quantificato in termini previsionali un fabbisogno di 8 miliardi di euro nel biennio 2009/2010, a fronte del quale le regioni si impegnano a contribuire, in un'azione di convergenza con lo Stato, per il 30%, destinando quota parte delle risorse, a valere sul FSE, ad azioni di sostegno al reddito e di politica attiva del lavoro. Lo Stato delega la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga alle Regioni;

- *30 marzo 2009, Regione Veneto. Accordo quadro regionale: definizione delle modalità di erogazione della Cigd, finalizzato all'utilizzo delle risorse stanziare in via provvisoria con il Decreto del Ministero del Lavoro del 19 febbraio 2009. L'istituto viene esteso a settori e categorie di lavoratori per i quali esso non era operante. L'Accordo prevede il requisito per l'accesso di un'anzianità lavorativa di almeno 90 giornate; l'estensione ai lavoratori di tutti i settori (con l'ammissione anche di apprendisti e lavoratori somministrati); una durata massima di 90 giornate nell'arco dell'anno 2009 per i lavoratori dell'artigianato e delle piccole imprese e di 180 giorni per le aziende industriali e quelle commerciali con più di 50 dipendenti;*
- *16 aprile 2009, Regione Veneto. Accordo tra Ministero del Lavoro e Regione Veneto: individuazione delle risorse finanziarie da destinare agli ammortizzatori sociali in deroga, sulla base del fabbisogno rilevato dalla Regione per l'anno 2009;*
- *19 maggio 2009, Regione Veneto. Protocollo "Linee guida per l'applicazione dell'accordo del 30 marzo 2009 sulla Cigd": l'intesa contiene una disciplina organica del nuovo istituto: campo di applicazione, presupposti e cause di intervento, misura e durata del trattamento, procedura di consultazione sindacale, ecc.;*
- *22 giugno 2009, Regione Veneto. Accordo quadro per l'erogazione della Cigd e della Mobilità in deroga in attuazione dell'Accordo quadro regionale del 05.02.2009 e dell'Accordo Governo - Regione del Veneto del 16.04.2009. Viene ulteriormente estesa la platea dei beneficiari e le durate massime previste vengono raddoppiate: 180 giorni per le piccole imprese e 360 giorni per le aziende industriali e per quelle commerciali con più di 50 dipendenti. Si ribadisce che il diritto a percepire i trattamenti in deroga è subordinato alla partecipazione a programmi di politica attiva del lavoro;*
- *28 dicembre 2009, Regione Veneto. Accordo quadro "Linee guida per l'applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga. Anno 2010": si ripropone per il 2010 l'impianto gestionale della Cigd, di cui al precedente Protocollo del 19 maggio, in particolare si prevedono le stesse modalità e lo stesso campo di applicazione, con qualche piccola modifica di tipo normativo e procedimentale;*
- *7 dicembre 2010, Regione Veneto. Accordo quadro per l'approvazione delle "Linee guida per l'applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga. Anno 2011". Disposizioni applicative relative agli ammortizzatori sociali in deroga. Introduzione di alcune previsioni particolari: estensione a casi specifici per finalità definite (es. transizione ad altro ammortizzatore sociale o processo di acquisizione dell'azienda) oppure allungamento delle durate in casi definiti. Previsione di interventi di politica attiva;*
- *29 novembre 2011, Regione Veneto. Accordo quadro per l'approvazione delle "Linee guida per l'applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga. Anno 2012". Disposizioni applicative relative agli ammortizzatori sociali in deroga. Introduzione di alcune previsioni particolari: estensione a casi specifici per finalità definite (es. bacino termale euganeo) oppure allungamento delle durate in casi definiti. Previsione di interventi di politica attiva;*

- 18 luglio 2012. *Entrata in vigore della L. 92/2012: “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”*. La legge introduce una revisione complessiva del sistema degli ammortizzatori sociali. Per quanto riguarda nello specifico il tema degli ammortizzatori sociali in deroga, essa prevede, per il periodo transitorio 2013-2016, prima dell’entrata in vigore della nuova disciplina degli ammortizzatori prevista a partire dal 2017, la possibilità di ricorrere ad interventi in deroga in termini analoghi a quelli indicati, per gli anni precedenti, da numerose disposizioni transitorie. Ma a regime la legge ha previsto, per le imprese che non rientrano nell’area della Cigo e della Cigs, l’istituzione di un sistema di fondi di solidarietà delegati ad erogare prestazioni nei casi di riduzione o sospensione dell’attività lavorativa per cause previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria o straordinaria. La legge rinvia ad Accordi per la costituzione dei fondi da stipularsi entro 6 mesi dall’entrata in vigore della L.92/2012, ovvero entro il 18 gennaio 2013. Prevede altresì l’istituzione di un fondo di solidarietà residuale, per i settori in cui non siano stati attivati, entro il 31 marzo 2013, i fondi di solidarietà bilaterali;
- 9 novembre 2012, *Regione Veneto. Accordo per l’integrazione delle “Linee guida per l’applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga. Anno 2012” del 29 novembre 2011*. Estensione della possibilità di ricorrere alla Cigd ad imprese e cooperative agricole prive di altre tipologie di stanziamenti nazionali;
- 26 novembre 2012. *Intesa Stato Regioni, in tema di ammortizzatori sociali in deroga e politiche attive 2013*, che conferma la competenza regionale in materia. L’intesa conferma la validità degli accordi già sottoscritti (destinatari, criteri e procedure di accesso) e prevede un primo stanziamento di risorse per il 2013;
- la *Legge 17 dicembre 2012, n. 221*, in alternativa al nuovo sistema dei fondi di solidarietà e con riferimento a settori dove sia già presente un consolidato sistema di bilateralità (ad esempio il settore dell’artigianato) prevede l’adeguamento delle fonti normative ed istitutive dei relativi fondi bilaterali o dei fondi interprofessionali;
- la *Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (c.d. Legge di stabilità 2013)* prevede il posticipo del termine ultimo per la stipula di Accordi finalizzati alla costituzione dei fondi di solidarietà, che viene stabilito in 12 mesi dalla data della legge (e quindi fissato al 18 luglio 2013);
- 28 dicembre 2012, *Regione Veneto. Accordo quadro per l’approvazione delle “Linee guida per l’applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga. Anno 2013”*. Nuove linee guida che si inseriscono nel quadro delle novità normative introdotte al sistema degli ammortizzatori sociali dalla L. 92/2012 e che, nello specifico, confermano la possibilità di ricorrere agli ammortizzatori sociali in deroga nel periodo transitorio 2013-2016. Sono confermate le regole di accesso e le modalità di erogazione già definite dagli Accordi precedenti: un’anzianità lavorativa di almeno 90 giornate; lavoratori di tutti i settori (con l’ammissione di anche di apprendisti e lavoratori somministrati); durata massima di 180 giornate nell’arco dell’anno 2013;

- *13 febbraio 2013, Regione Veneto. Accordo per la modifica delle “Linee guida per l’applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga. Anno 2013” del 28 dicembre 2012.* Revisioni delle durate e procedura di concessione per le imprese del Bacino Termale Euganeo;
- *la L. 9 agosto 2013, n. 99, di conversione del D.L. 28 giugno 2013, n. 76,* per consentire la costituzione dei nuovi fondi o l’adeguamento e la trasformazione di quelli già esistenti sposta al 31 ottobre 2013 i termini inizialmente previsti dalla L. 92/2012. Si prevede inoltre, a partire dal 1° gennaio 2014, l’attivazione di un fondo di solidarietà residuale a cui faranno riferimento le aziende prive di un fondo di solidarietà di settore e che non sono giunte alla definizione di un Accordo;
- *24 settembre 2013, Regione Veneto, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1702.* Si prende atto della necessità di sospendere le autorizzazioni, garantendo contemporaneamente la prosecuzione delle istruttorie rispetto alle domande pervenute; si definiscono i criteri per il rilascio di future autorizzazioni tenuto conto che tutti i trattamenti in deroga autorizzati con risorse 2013 cessano al 31 dicembre 2013;
- *dopo il periodo di blocco disposto dal Ministero del Lavoro, il 29 ottobre 2013 si riprende a rilasciare le autorizzazioni regionali* ai trattamenti di cassa integrazione e di mobilità in deroga 2013. L’ammontare di risorse disponibili, in parte residue e in parte derivate da nuove assegnazioni ministeriali (DGR 1702 del 24/09/2013), consentono di autorizzare a consuntivo le ore di cassa integrazione in deroga effettivamente realizzate;¹
- *23 dicembre 2013, Regione Veneto. Accordo “ponte” ammortizzatori sociali in deroga. Anno 2014.* Conferma fino al 31.03.2014 delle disposizioni contenute nell’Accordo quadro 2013. Le previsioni contenute nell’Accordo rappresentano la disciplina provvisoria in attesa dell’emanazione dell’Accordo quadro per il 2014. Nello specifico l’Accordo prevede l’ammissibilità delle domande per Cassa integrazione in deroga nel 2014 della durata massima di 3 mesi e comunque fino al 31.03.2014.

2. LE BASI DATI UTILIZZATE. DESCRIZIONE E RISULTATI

La Cigd è un ammortizzatore sociale, finalizzato al sostegno del reddito di lavoratori sospesi in costanza di rapporto di lavoro, gestito “in società” da Inps e Regione, finanziato di volta in volta (di anno in anno) senza un chiaro orizzonte pluriennale e autorizzato, sempre su base annuale, “entro i limiti delle risorse stanziare”. Ciò determina – oltre che una stabile situazione di incertezza – anche una particolare complessità delle procedure con cui la Cigd viene gestita. Tutto ciò si riflette ovviamente sulle attività di monitoraggio che obbligano a dipanare una matassa non di rado ingarbugliata.

Le elaborazioni presentate in questa *Misura* sono state svolte a partire dai microdati presenti nel Silv (Sistema informativo lavoro del Veneto): la procedura di gestione dell’autorizzazione della Cigd è infatti interamente informatizzata fin dall’inizio. Per rendere possibile un adeguato monitoraggio

1. Per la mobilità in deroga si decide di autorizzare ai singoli lavoratori in possesso dei requisiti un primo periodo pari al 30% della durata massima prevista; le autorizzazioni seguiranno l’ordine cronologico di presentazione della domanda fino all’esaurimento delle disponibilità finanziarie.

L'Osservatorio di Veneto Lavoro ha ricomposto la "storia" quinquennale dell'utilizzo della Cigd uniformando tutte le informazioni disponibili sia sulle imprese che sui lavoratori.

Quanto ai costi della Cigd essi sono stati ricostruiti a partire dalle basi di dati presenti nel sito Inps/Sistema Percettori, in particolare la Sezione Monitoraggio costi / Export pagamenti diretti (tale fonte è stata denominata "Inps Q") e la Sezione Monitoraggio costi / Export dettaglio pagamenti per autorizzazione (tale fonte è stata denominata "Inps A").

3. LA CIG IN DEROGA TRA IL 2009 E IL 2013: CONSISTENZA E DINAMICA

3.1. Bilancio complessivo del quinquennio

Nell'intero periodo osservato le imprese che in Veneto hanno fatto ricorso alla Cigd risultano poco più di ventimila (**tab. 1**); quasi un migliaio hanno fatto richiesta senza poi ricorrervi effettivamente.

Tab. 1 – Veneto. La Cassa integrazione in deroga. Quadro riepilogativo

	2009	2010	2011	2012	2013	Dati complessivi quinquennio
Indicatori relativi alle aziende:						
Aziende richiedenti	6.616	6.405	5.428	8.423	11.110	20.172
Aziende utilizzatrici	5.869	5.910	5.090	7.946	10.404	19.079
Quota aziende utilizzatrici	89%	92%	94%	94%	94%	95%
Ore di Cigd richieste	27.762.739	37.632.471	30.910.495	45.035.072	66.746.683	208.087.460
Ore di Cigd utilizzate	9.614.803	11.058.820	9.087.216	13.356.426	16.469.917	59.587.182
Quota di utilizzo delle ore richieste (tiraggio)	35%	29%	29%	30%	25%	29%
Ore richieste per azienda	4.196	5.875	5.695	5.347	6.008	10.316
Ore utilizzate per azienda	1.638	1.871	1.785	1.681	1.583	3.123
Giornate aziendali richieste	974.994	1.303.719	1.078.491	1.634.420	2.779.346	7.770.970
Giornate aziendali utilizzate	409.010	488.503	425.915	654.907	947.146	2.925.481
Quota di utilizzo delle giornate richieste (tiraggio)	42%	37%	39%	40%	34%	38%
Giornate aziendali richieste per azienda	147	204	199	194	250	385
Giornate aziendali utilizzate per azienda	70	83	84	82	91	153
Indicatori relativi ai lavoratori:						
Dipendenti in organico	141.298	160.666	173.340	191.609	209.955	
Lavoratori per i quali è stata richiesta Cigd	38.562	40.802	34.241	52.114	62.750	130.773
Lavoratori collocati in Cigd (almeno un'ora di Cigd effettiva)	29.217	30.210	25.379	39.297	46.060	103.239
Quota di lavoratori collocati su lav. richiesti	76%	74%	74%	75%	73%	79%
Quota di lavoratori collocati su dip. in organico	21%	19%	15%	21%	22%	
Giornate di lavoratori collocati in Cigd	1.285.973	1.636.159	1.366.660	1.998.931	2.499.782	8.787.505
Ore di Cigd effettive per lavoratore	329	366	358	340	358	577
Ore giornaliere di Cigd effettiva per lavoratore	7,5	6,8	6,6	6,7	6,6	6,8
Lavoratori collocati in Cigd per azienda	5,0	5,1	5,0	4,9	4,4	5,4
Lavoratori collocati in Cigd per ciascuna giornata aziendale	3,1	3,3	3,2	3,1	2,6	3,0
Dati economici						
Importo complessivo medio delle ore integrate di Cigd (euro)	7,7	8,0	8,2	8,3	8,4	8,2
Quota contributi figurativi su importo complessivo	37%	37%	38%	38%	38%	38%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Le aziende hanno richiesto, complessivamente nel quinquennio, oltre 200 milioni di ore, corrispondenti ad una richiesta media per azienda di 10.000 ore (pari a circa 6 anni-uomo). Le ore effettivamente utilizzate sono state quasi 60 milioni, pari al 29% del richiesto: si tratta del cosiddetto “tiraggio”, corrispondente dunque in media a 2 anni uomo nel complesso dei cinque anni. Se il “tiraggio” è calcolato sulle giornate aziendali² esso sale al 38%: infatti le giornate di Cigd richieste sono state quasi 8 milioni, mentre quelle utilizzate risultano pari a 3 milioni.

I lavoratori per i quali è stata richiesta la Cigd sono stati più di 130.000; di essi 103.000 (pari al 79%) sono stati effettivamente collocati in Cigd (almeno un’ora).

Dai dati riportati in tab. 1 possiamo ricavare altre misure - sempre riferite al quinquennio nel suo complesso - che consentono di disporre delle informazioni basilari sul fenomeno in esame:

- con riferimento alle aziende:
 - ogni azienda ha collocato in Cigd 5,4 lavoratori, pari mediamente al 20% dell’organico aziendale;
 - ogni azienda è ricorsa alla Cigd per mediamente 153 “giornate aziendali”;
 - per ciascuna “giornata aziendale” tre lavoratori sono stati collocati in Cigd;
- con riferimento ai lavoratori:
 - ogni lavoratore è stato collocato in Cigd in media per meno di 600 ore (corrispondenti a circa 4 mesi);
 - ogni lavoratore è stato collocato in Cigd mediamente per 6,8 ore (per giornata effettiva di Cigd).

Sotto il profilo economico il costo medio di un’ora di Cigd risulta pari a poco più di 8 euro (si è passati da un costo calcolato in 7,7 euro nel 2009 a un costo pari a 8,4 euro nel 2013). Una quota assai rilevante di tale costo (quasi il 40%) è rappresentata dai contributi sociali figurativi: ciò dipende dal fatto che essi sono parametrati non all’indennità di Cigd ma alla retribuzione effettivamente percepita. Nel complesso del quinquennio l’onere effettivo per la finanza pubblica è stato di poco inferiore ai 500 milioni.

3.2. La dinamica annuale

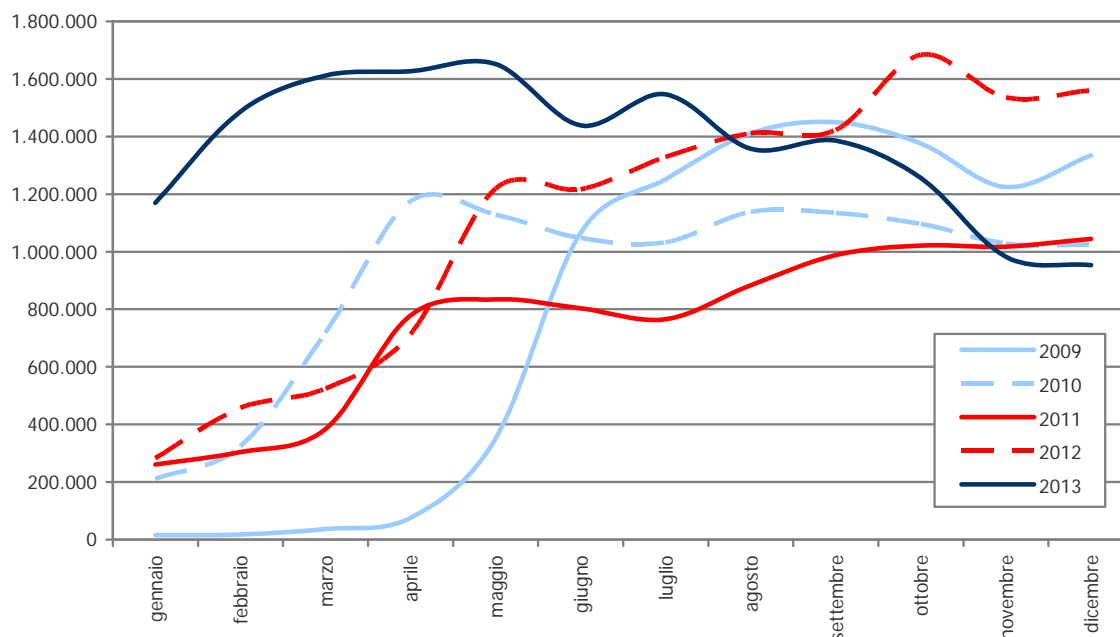
La scansione nel quinquennio osservato dell’utilizzo effettivo della Cigd - evidenziata nel **graf. 1** per anno e per mese - è stata segnata fortemente, oltre che dalla congiuntura economica, dalle vicende specifiche della sua regolazione amministrativa: il decollo nella tarda primavera del 2009; il basso utilizzo nei primi mesi degli anni 2010-2012 per il ricorso all’indennità di disoccupazione ordinaria per lavoratori sospesi con l’integrazione assicurata dagli Enti bilaterali;³ la forte crescita nei primi mesi del 2013 per l’esaurimento del canale combinato disoccupazione sospesi + sostegno degli Enti bilaterali.⁴

2. Per “giornata aziendale” si intende la giornata in cui effettivamente in azienda uno o più lavoratori sono stati collocati in Cigd.

3. Secondo le norme il ricorso alla Cigd può avvenire solo dopo l’esaurimento degli interventi ordinari previsti in caso di sospensione del rapporto di lavoro in presenza dell’intervento integrativo degli Enti bilaterali.

4. La stessa contrazione osservata negli ultimi mesi del 2013, oltre che essere provvisoria in quanto i dati di consuntivo per l’ultimo trimestre dell’anno possono subire ancora degli assestamenti, può essere stata determinata, più che dal miglioramento delle situazioni aziendali, dall’esaurimento dei periodi indennizzabili.

**Graf. 1 – Veneto. La Cassa integrazione in deroga.
Dinamica delle ore effettivamente utilizzate per anno e per mese**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Il condizionamento determinato dagli eventi amministrativi non impedisce l'individuazione anche di una scansione prettamente economica, determinata dalle vicende del ciclo: il ricorso alla Cigd infatti è aumentato nel 2010 rispetto al 2009, sia in termini di lavoratori coinvolti che di ore utilizzate; nel 2011 è diminuito, in connessione con l'attenuarsi della prima fase recessiva, e infine, nel biennio successivo, è di nuovo aumentato raggiungendo, nel 2013, i valori massimi sia come aziende richiedenti (nel 2013 sono il doppio del 2011) che come ore effettivamente utilizzate (circa 16,5 ml.) e lavoratori coinvolti (anche questi quasi raddoppiati rispetto al 2011).

**Tab. 2 – Veneto. Aziende che hanno utilizzato la Cassa integrazione in deroga per anno e tipologia.
Ore utilizzate e lavoratori collocati**

	2009	2010	2011	2012	2013
A. Aziende utilizzatrici di Cigd					
Azienda artigiana	4.676	4.114	3.425	5.285	6.674
Impresa cooperativa	68	131	161	225	267
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	395	691	670	1.383	2.181
Impresa del terziario > 50 dipendenti	16	40	40	85	88
Impresa industriale <= 15 dipendenti	211	355	323	374	393
Impresa industriale > 15 dipendenti	475	503	372	397	333
Studio professionale	26	74	72	145	283
Altri datori	2	2	27	52	185
Totale	5.869	5.910	5.090	7.946	10.404
B. Ore utilizzate					
Azienda artigiana	7.863.186	6.090.746	4.527.336	6.912.025	9.246.918
Impresa cooperativa	327.389	684.109	503.516	1.074.162	961.135
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	531.660	1.042.172	937.663	1.930.933	3.193.198
Impresa del terziario > 50 dipendenti	87.264	213.601	294.759	433.123	590.590
Impresa industriale <= 15 dipendenti	137.715	615.967	577.267	662.926	599.603
Impresa industriale > 15 dipendenti	653.647	2.355.656	2.156.013	2.131.040	1.224.825
Studio professionale	13.318	55.901	62.217	133.550	274.337
Altri datori	624	668	28.445	78.667	379.311
Totale	9.614.803	11.058.820	9.087.216	13.356.426	16.469.917

(segue)

	2009	2010	2011	2012	2013
C. Ore utilizzate per azienda					
Azienda artigiana	1.682	1.480	1.322	1.308	1.386
Impresa cooperativa	4.815	5.222	3.127	4.774	3.600
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	1.346	1.508	1.399	1.396	1.464
Impresa del terziario > 50 dipendenti	5.454	5.340	7.369	5.096	6.711
Impresa industriale <= 15 dipendenti	653	1.735	1.787	1.773	1.526
Impresa industriale > 15 dipendenti	1.376	4.683	5.796	5.368	3.678
Studio professionale	512	755	864	921	969
Altri datori	312	334	1.054	1.513	2.050
Totale	1.638	1.871	1.785	1.681	1.583
D. Lavoratori collocati in Cigd					
Azienda artigiana	23.006	18.063	14.337	21211	25.213
Impresa cooperativa	1.293	1.872	1.658	3137	3.425
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	1.996	2.998	2.668	6370	9.155
Impresa del terziario > 50 dipendenti	190	1.203	1.136	2455	2.482
Impresa industriale <= 15 dipendenti	483	1.257	1.214	1.335	1.364
Impresa industriale > 15 dipendenti	2.192	4.629	4.083	3.970	2.769
Studio professionale	52	181	169	408	788
Altri datori	5	7	114	411	864
Totale	29.217	30.210	25.379	39.297	46.060
E. Numero lavoratori collocati per Cigd per azienda					
Azienda artigiana	5	4	4	4	4
Impresa cooperativa	19	14	10	14	13
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	5	4	4	5	4
Impresa del terziario > 50 dipendenti	12	30	28	29	28
Impresa industriale <= 15 dipendenti	2	4	4	4	3
Impresa industriale > 15 dipendenti	5	9	11	10	8
Studio professionale	2	2	2	3	3
Altri datori	3	4	4	8	5
Totale	5	5	5	5	4
F. Lavoratori in organico					
Azienda artigiana	36.129	28.865	23.881	37.750	40.598
Impresa cooperativa	16.725	27.627	21.226	38.868	42.726
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	53.439	46.404	46.019	19.123	24.018
Impresa del terziario > 50 dipendenti	1.656	20.043	53.786	62.099	65.428
Impresa industriale <= 15 dipendenti	2.334	3.525	2.810	6.891	3.787
Impresa industriale > 15 dipendenti	30.906	33.871	22.056	22.495	19.189
Studio professionale	95	325	301	678	1.297
Altri datori	14	6	3.261	3.705	12.912
Totale	141.298	160.666	173.340	191.609	209.955
G. Dimensione media delle aziende utilizzatrici					
Azienda artigiana	8	7	7	7	6
Impresa cooperativa	246	211	132	173	160
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	135	67	69	14	11
Impresa del terziario > 50 dipendenti	104	501	1.345	731	744
Impresa industriale <= 15 dipendenti	11	10	9	18	10
Impresa industriale > 15 dipendenti	65	67	59	57	58
Studio professionale	4	4	4	5	5
Altri datori	7	3	121	71	70
Totale	24	27	34	24	20
H. Quota lavoratori collocati in Cigd su organico					
Azienda artigiana	64%	63%	60%	56%	62%
Impresa cooperativa	8%	7%	8%	8%	8%
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	4%	6%	6%	33%	38%
Impresa del terziario > 50 dipendenti	11%	6%	2%	4%	4%
Impresa industriale <= 15 dipendenti	21%	36%	43%	19%	36%
Impresa industriale > 15 dipendenti	7%	14%	19%	18%	14%
Studio professionale	55%	56%	56%	60%	61%
Altri datori	36%	117%	3%	11%	7%
Totale	21%	19%	15%	21%	22%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

La crescita del ricorso alla Cigd ha interessato in maniera importante le aziende artigiane - da 3.425 nel 2011 a circa 6.700 nel 2013 - ma ancor di più le piccole imprese del terziario, triplicate tra il 2011 e il 2013 (**tab. 2**). Anche considerando le ore utilizzate si riscontra, rispetto al minimo del 2011, il raddoppio delle ore utilizzate dall'artigianato (da 4,4 ml. a 9,2 ml.) e la triplicazione di quelle del terziario minore (da meno di un milione di ore a oltre 3 milioni).

**Tab. 3 – Veneto. Cassa integrazione in deroga.
Ore richieste e ore utilizzate per settore. Tasso di utilizzo (tiraggio)**

	Ore richieste						Tasso di utilizzo					
	Totale	2009	2010	2011	2012	2013	Totale	2009	2010	2011	2012	2013
01- Agr., caccia, pesca	602.079	51.159	37.110	23.884	96.665	393.261	45%	30%	29%	23%	37%	52%
02- Estrattive	150.560	10.450	24.995	22.253	45.562	47.300	33%	55%	18%	35%	31%	37%
03- Ind. alimentari	802.850	48.787	61.578	71.495	147.709	473.281	36%	53%	41%	36%	33%	35%
04- Ind. tessile-abb.	27.343.316	4.452.734	6.791.961	4.521.894	4.804.420	6.772.307	33%	35%	37%	34%	31%	30%
05- Ind. conciaria	2.907.378	536.922	468.723	461.444	452.732	987.557	21%	23%	18%	18%	30%	18%
06- Ind. calzature	4.248.015	778.531	984.391	403.687	854.320	1.227.086	36%	42%	39%	36%	37%	31%
07- Legno/mobilio	22.293.653	2.728.217	3.939.627	3.925.205	5.021.306	6.679.298	28%	33%	26%	27%	29%	28%
08- Ind. vetro	2.498.678	187.092	588.853	596.755	524.981	600.997	28%	34%	33%	31%	27%	19%
09- Ind. ceramica	829.147	185.946	165.574	163.158	117.872	196.597	37%	47%	34%	42%	39%	26%
10- Ind. marmo	1.665.128	157.312	248.001	194.657	494.097	571.061	30%	38%	32%	36%	27%	26%
11- Oreficeria	4.658.181	726.246	1.134.053	1.168.855	856.732	772.295	33%	40%	32%	36%	31%	27%
12- Occhialeria	1.750.523	388.691	359.234	269.320	301.137	432.141	27%	33%	25%	28%	28%	20%
13- Altro m. Italy	553.026	55.391	156.861	76.402	87.174	177.198	28%	42%	29%	33%	33%	19%
14- Prod.metallo	33.349.447	7.143.986	6.983.155	4.293.385	6.347.734	8.581.187	25%	39%	22%	23%	22%	19%
15- Apparecchi meccanici	10.291.011	1.941.786	2.439.321	1.361.494	2.078.959	2.469.451	25%	32%	22%	28%	23%	21%
16- Macchine elettriche	7.541.696	1.503.921	1.548.156	1.095.008	1.518.487	1.876.124	23%	27%	25%	24%	22%	18%
17- Mezzi di trasporto	2.650.420	240.477	556.208	285.209	1.145.334	423.192	49%	42%	34%	33%	69%	31%
18- Ind. carta-stampa	3.305.024	513.768	502.791	368.061	453.125	1.467.279	25%	25%	32%	31%	28%	20%
19- Ind. chimica-plastica	5.362.256	722.636	705.850	1.147.098	1.481.347	1.305.325	28%	26%	21%	36%	33%	20%
20- Ind. farmaceutica	409.117	42.174	42.352	39.727	57.446	227.418	32%	37%	46%	37%	50%	24%
21- Prodotti edilizia	1.564.341	149.523	257.615	283.925	320.433	552.845	33%	37%	41%	43%	31%	26%
22- Altre industrie	684.381	79.881	103.388	128.137	146.505	226.470	25%	20%	23%	34%	26%	23%
23- Utilities	933.556	103.193	168.085	120.791	245.195	296.292	23%	38%	24%	19%	15%	25%
24- Costruzioni	16.851.898	1.061.942	2.161.068	2.673.727	4.329.690	6.625.471	27%	30%	27%	28%	28%	25%
25- Commercio dett.	4.891.091	229.306	459.521	472.080	1.190.229	2.539.955	31%	35%	38%	37%	32%	27%
26- Servizi turistici	4.513.904	116.629	480.087	577.326	1.342.024	1.997.838	38%	35%	38%	38%	43%	35%
27- Comm. ingrosso	14.226.039	926.141	1.838.098	1.726.071	3.040.463	6.695.266	26%	36%	28%	33%	28%	23%
28- Trasporti e magazz.	9.692.225	1.296.223	1.575.712	1.205.558	2.300.896	3.313.836	29%	31%	32%	27%	34%	23%
29- Credito	234.949	-	94.412	23.426	46.636	70.475	31%	-	40%	25%	20%	29%
30- Finanza/assicurazioni	207.641	1.675	19.568	13.667	74.777	97.954	31%	40%	27%	36%	34%	28%
31- Editoria e cultura	124.110	24.521	11.354	17.768	26.551	43.916	28%	20%	20%	10%	51%	27%
32- Comunicazioni e telec.	115.924	720	433	8.334	28.272	78.165	40%	-	97%	33%	45%	39%
33- Servizi informatici	1.342.776	129.714	269.464	225.965	234.425	483.208	32%	38%	38%	24%	34%	29%
34- Attività professionali	4.674.001	307.313	573.077	530.453	1.222.994	2.040.164	33%	44%	44%	32%	32%	29%
35- Ricerca & sviluppo	256.281	18.326	16.558	32.607	105.988	82.802	35%	3%	18%	44%	43%	32%
36- Pubblica amm.	35.064	2.106	3.484	1.176	13.206	15.092	27%	9%	37%	31%	42%	14%
37- Istruzione	337.590	15.076	35.688	42.843	68.835	175.148	38%	34%	65%	36%	30%	36%
38- Sanità/servizi sociali	1.352.447	40.638	95.649	201.069	338.677	676.414	27%	34%	27%	28%	30%	25%
39- Lavoro domestico	353.500	93.794	92.678	38.023	32.086	96.919	40%	52%	45%	37%	43%	25%
40- Riparazioni e noleggi	3.893.451	263.016	428.747	415.152	967.482	1.819.054	21%	31%	21%	22%	23%	19%
41- Servizi diversi	2.609.274	211.298	373.276	444.281	504.591	1.075.828	30%	26%	41%	36%	30%	25%
42- Servizi vigilanza	2.322.247	144.784	196.985	430.622	609.383	940.473	27%	31%	33%	23%	30%	25%
43- Servizi di pulizia	2.781.444	96.512	463.469	689.662	769.363	762.438	29%	31%	44%	22%	31%	23%
44- Servizi di noleggio	400.523	13.520	59.098	60.106	74.919	192.880	24%	38%	29%	24%	29%	18%
45- Attività immobiliari	449.608	20.662	93.183	58.735	114.313	162.715	39%	29%	43%	46%	42%	34%
N.d.	27.690	-	22.980	-	-	4.710	30%	-	30%	-	-	29%
Totale complessivo	208.087.460	27.762.739	37.632.471	30.910.495	45.035.072	66.746.683	29%	35%	29%	29%	30%	25%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV

Nel complesso le ore di Cigd utilizzate da imprese con possibilità di ricorso anche a Cigo e Cigs (industriali con più di 15 dip. e commerciali con oltre 50 dip.) sono state pari mediamente a circa 2,5 ml. di euro nel triennio 2010-2012 - toccando, in valori percentuali, il massimo nel 2011 con il 27% del totale - mentre nel 2013 sono scese sotto i 2 milioni, con un'incidenza dell'11%. La quota di Cigd quindi riservata effettivamente a imprese senza altri ammortizzatori per le sospensioni ha oscillato tra il 92% del 2009 e il minimo del 73% nel 2011.

Occorre considerare inoltre altri tre elementi che possono concorrere a spiegare la parabola dell'intensità di utilizzo della Cigd da parte di imprese già utilizzatrici di Cigo o Cigs: a. nel corso degli anni vi è stata un'interpretazione sempre meno "larga", sotto il profilo giuridico, delle loro possibilità di accesso alla Cigd; b. il 12 agosto 2010 è iniziato il nuovo quinquennio mobile entro il quale sono definiti i limiti massimi di ricorso alla Cassa integrazione straordinaria; c. come vedremo in seguito molte imprese maggiori sono ricorse alla Cigd esclusivamente per frazioni di dipendenti (soprattutto apprendisti) senza i requisiti soggettivi per accedere alla Cigo o alla Cigs.

La **tab. 3** dà conto analiticamente per settore e per anno delle ore richieste e delle ore utilizzate, da cui si ricava il tasso di utilizzo (cosiddetto "tiraggio"). Solo per un piccolo gruppo di imprese attive in settori connessi all'agricoltura il tasso di utilizzo ha superato il 40%; i valori più bassi (tasso di utilizzo inferiore al 25%) sono segnalati per la concia, per tutti i comparti della metalmeccanica e per la chimica-plastica.

4. CARATTERISTICHE DELLE AZIENDE RICORSE ALLA CIGD

Il profilo delle aziende coinvolte vede al primo posto le aziende artigiane (oltre 12.000; hanno utilizzato quasi il 60% delle ore complessivamente utilizzate) cui si aggiungono quasi 4.000 aziende del terziario, 2.500 aziende industriali, quasi 500 cooperative e altrettanti studi professionali (**tab. 4**).

Le imprese con possibilità di accesso anche a Cigo e Cigs (imprese industriali con più di 15 dip. e imprese terziarie con oltre 50 dip.) sono state poco più di 1.500, rappresentando l'8% delle aziende ricorse alla Cigd.

La distribuzione territoriale vede in testa le province più industrializzate: Vicenza con oltre 5.000 aziende richiedenti Cigd (un quarto del totale) e Treviso con oltre 4.000. L'incidenza delle imprese industriali è particolarmente rilevante a Rovigo (22% delle ore totali di Cigd).

Le aziende con sede fuori Veneto (e unità locali interessate alla Cigd in Veneto) risultano poco più di 400 (in prevalenza si tratta di aziende del terziario), pari al 2% del totale.

Sotto il profilo della natura giuridica (**tab. 5**) il gruppo più consistente è costituito dalle srl (oltre 7.000, sia artigiane che del terziario e dell'industria), seguito da quello delle imprese individuali (quasi 5.000, soprattutto artigiane) e dalle società in nome collettivo (soprattutto artigiane).

Tab. 4 – Veneto, 2009-2013. Aziende che hanno richiesto la Cigd per tipologia e localizzazione della sede

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Fuori Veneto	Totale
A. Aziende richiedenti									
Azienda artigiana	393	2.481	787	2.741	1.348	1.520	3.366	49	12.685
Impresa cooperativa	4	110	51	59	90	56	57	69	496
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	112	748	215	753	490	434	764	135	3.651
Impresa del terziario > 50 dipendenti	1	35	3	14	23	18	11	70	175
Impresa industriale <= 15 dipendenti	35	198	70	219	125	133	330	28	1.138
Impresa industriale > 15 dipendenti	27	236	66	316	114	126	404	59	1.348
Studio professionale	9	92	35	100	56	44	106	9	451
Altri datori	3	41	14	54	27	39	40	10	228
Totale	584	3.941	1.241	4.256	2.273	2.370	5.078	429	20.172
B. Ore richieste									
Azienda artigiana	3.681.023	26.144.411	9.058.392	30.560.638	13.493.506	13.070.891	39.050.215	381.139	135.440.215
Impresa cooperativa	6.184	2.977.197	601.302	1.515.009	1.920.790	1.272.508	974.088	2.402.045	11.669.123
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	633.026	6.387.797	1.364.003	5.391.704	3.635.713	3.290.621	5.122.121	1.106.405	26.931.390
Impresa del terziario > 50 dipendenti	648	719.924	285.836	225.707	485.590	438.447	234.700	1.914.872	4.305.724
Impresa industriale <= 15 dipendenti	273.863	1.149.145	434.377	1.392.827	651.460	745.371	2.054.577	104.148	6.805.768
Impresa industriale > 15 dipendenti	306.097	3.099.470	2.069.101	3.408.087	1.485.411	1.048.373	6.047.476	2.511.819	19.975.834
Studio professionale	53.651	281.997	174.857	275.092	211.134	137.432	522.373	34.908	1.691.444
Altri datori	8.156	311.623	37.142	201.640	117.143	168.629	374.835	48.794	1.267.962
Totale	4.962.648	41.071.564	14.025.010	42.970.704	22.000.747	20.172.272	54.380.385	8.504.130	208.087.460
C. Aziende utilizzatrici									
Azienda artigiana	364	2.325	758	2.592	1.263	1.440	3.233	47	12.022
Impresa cooperativa	4	105	51	56	85	54	54	63	472
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	106	720	209	713	472	410	736	125	3.491
Impresa del terziario > 50 dipendenti	1	31	3	14	21	18	11	54	153
Impresa industriale <= 15 dipendenti	32	184	66	207	114	126	303	24	1.056
Impresa industriale > 15 dipendenti	24	221	62	288	103	117	383	50	1.248
Studio professionale	9	85	34	93	52	38	101	9	421
Altri datori	3	41	14	50	26	36	38	8	216
Totale	543	3.712	1.197	4.013	2.136	2.239	4.859	380	19.079
D. Ore utilizzate									
Azienda artigiana	907.672	6.720.182	3.041.193	6.707.136	3.438.213	3.799.527	9.922.892	103.396	34.640.211
Impresa cooperativa	2.725	918.170	268.758	437.922	628.581	355.718	228.653	709.784	3.550.311
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	138.213	1.981.984	412.949	1.417.957	1.107.304	914.714	1.267.933	394.572	7.635.626
Impresa del terziario > 50 dipendenti	264	264.712	246.322	34.739	197.472	121.518	108.818	645.492	1.619.337
Impresa industriale <= 15 dipendenti	81.322	507.956	194.832	536.174	267.457	250.530	691.329	63.878	2.593.478
Impresa industriale > 15 dipendenti	65.504	1.357.300	1.190.141	1.540.974	606.415	348.806	2.156.217	1.255.824	8.521.181
Studio professionale	17.164	92.275	53.506	87.186	79.442	42.149	158.810	8.791	539.323
Altri datori	1.260	99.434	20.292	58.234	36.195	44.463	213.253	14.584	487.715
Totale	1.214.124	11.942.013	5.427.993	10.820.322	6.361.079	5.877.425	14.747.905	3.196.321	59.587.182
E. Composizione delle ore utilizzate									
Azienda artigiana	75%	56%	56%	62%	54%	65%	67%	3%	58%
Impresa cooperativa	0%	8%	5%	4%	10%	6%	2%	22%	6%
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	11%	17%	8%	13%	17%	16%	9%	12%	13%
Impresa del terziario > 50 dipendenti	0%	2%	5%	0%	3%	2%	1%	20%	3%
Impresa industriale <= 15 dipendenti	7%	4%	4%	5%	4%	4%	5%	2%	4%
Impresa industriale > 15 dipendenti	5%	11%	22%	14%	10%	6%	15%	39%	14%
Studio professionale	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	0%	1%
Altri datori	0%	1%	0%	1%	1%	1%	1%	0%	1%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Tab. 5 – Veneto, 2009-2013. Aziende che hanno richiesto la Cigd per tipologia e natura giuridica

	Impresa individuale	Cooperativa	Sas	Snc	Spa	Srl	Altre forme	Totale
Azienda artigiana	4.198		1.221	4.139		2.958	169	12.685
Impresa cooperativa		496						496
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	432		406	439	153	2.134	87	3.651
Impresa del terziario > 50 dipendenti	2		6	5	64	82	16	175
Impresa industriale <= 15 dipendenti	21		49	42	20	995	11	1.138
Impresa industriale > 15 dipendenti	9		26	37	331	937	8	1.348
Studio professionale	270		10	7	2	55	107	451
Altri datori	51		14	22	11	70	60	228
Totale	4.983	496	1.732	4.691	581	7.231	458	20.172

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Tab. 6 – Veneto, 2009-2013. Aziende che hanno richiesto la Cigd per tipologia e settore

	Azienda artigiana	Impresa cooperativa	Impresa del terziario <= 50 dipendenti	Impresa del terziario > 50 dipendenti	Impresa industriale <= 15 dipendenti (comprese edili)	Impresa industriale > 15 dipendenti (comprese edili)	Studio professionale	Altri datori	Totale	Distr. %
01- Agr., caccia, pesca	36	6	9		6			15	72	0%
02- Estrattive	10		2		10				22	0%
03- Ind. alimentari	147	2	15		6	16			186	1%
04- Ind. tessile-abb.	1.385	8	16		47	119			1.575	8%
05- Ind. conciaria	163		1		16	21			201	1%
06- Ind. calzature	317		1		18	40			376	2%
07- Legno/mobilia	1.629		19		86	125			1.859	9%
08- Ind. vetro	134		2		13	16			165	1%
09- Ind. ceramica	78		1		2	2			83	0%
10- Ind. marmo	166				10	3			179	1%
11- Oreficeria	264		4		28	15			311	2%
12- Occhialeria	99		2		11	11			123	1%
13- Altro m. Italy	26		1		2	2			31	0%
14- Prod.metallo	2.341	14	17	1	205	314	1	1	2.894	14%
15- Apparecchi meccanici	622	2	22	2	136	217			1.001	5%
16- Macchine elettriche	366	6	11		60	89			532	3%
17- Mezzi di trasporto	91		5		16	29		1	142	1%
18- Ind. carta-stampa	304	3	4		37	28			376	2%
19- Ind. chimica-plastica	280	1	9		43	69			402	2%
20- Ind. farmaceutica	65				4	3			72	0%
21- Prodotti edilizia	86		6		29	20		2	143	1%
22- Altre industrie	35		5		2	5			47	0%
23- Utilities	27	2	20		9	5		1	64	0%
24- Costruzioni	2.142	26	62	1	232	124	1	97	2.685	13%
25- Commercio dett.	79	9	762	17	5	3			875	4%
26- Servizi turistici	51	18	509	33	3	2	1	23	640	3%
27- Comm. ingrosso	73	7	1.268	39	15	17	1	3	1.423	7%
28- Trasporti e magazz.	392	154	70	4	21	24			665	3%
29- Credito		5	16	1					22	0%
30- Finanza/assicurazioni			41	1			3	8	53	0%
31- Editoria e cultura	5		6		5	3		2	21	0%
32- Comunicazioni e telec.			8		3			6	17	0%
33- Servizi informatici	45	10	125	3	25	9	11	3	231	1%
34- Attività professionali	130	8	249	19	8	6	340	5	765	4%
35- Ricerca & sviluppo		2	7		1	1	1		12	0%
36- Pubblica amm.	5	2	6						13	0%
37- Istruzione	3	13	27	3				25	71	0%
38- Sanità/servizi sociali	21	73	19				66	8	187	1%
39- Lavoro domestico	53		11				12	1	77	0%
40- Riparazioni e noleggi	568		21	2	12	1			604	3%
41- Servizi diversi	307	25	48		2	4	8	19	413	2%
42- Servizi vigilanza	67	43	89	9	1	2	4	1	216	1%
43- Servizi di pulizia	34	48	26	39	2	1		1	151	1%
44- Servizi di noleggio	16	1	23	1	1	1			43	0%
45- Attività immobiliari	14	8	85		4	1	2	6	120	1%
Altri settori	9		1		2				12	0%
Totale	12.685	496	3.651	175	1.138	1.348	451	228	20.172	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Quanto alla distribuzione settoriale, il metalmeccanico, le costruzioni, il legno-mobilia, il tessile-abbigliamento sono i primi quattro settori per numero di aziende ricorrenti alla Cigd, in genere artigiane. Le imprese del terziario sono riconducibili soprattutto ai comparti del commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio, e ai servizi turistici. Le cooperative si addensano nel settore dei trasporti. Gli studi professionali sono riconducibili al settore delle attività professionali (tab. 6).

Tab. 7 – Veneto. Aziende che hanno richiesto la Cigd per tipologia e dinamica delle posizioni di lavoro nel quinquennio 2009-2013*

	Variazioni positive	Stabilità	Variazioni negative	Dato non disponibile	Totale
Azienda artigiana	1.504	5.814	4.487	880	12.685
Impresa cooperativa	185	89	205	17	496
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	451	1.528	1.403	269	3.651
Impresa del terziario > 50 dipendenti	48	18	104	5	175
Impresa industriale <= 15 dipendenti	170	326	626	16	1.138
Impresa industriale > 15 dipendenti	237	149	955	7	1.348
Studio professionale	30	250	90	81	451
Altri datori	43	89	80	16	228
Totale	2.668	8.263	7.950	1.291	20.172

Nota: per "stabilità" si intende una situazione con variazione dello stock di dipendenti tra il 31.12. 2008 e il 31.12.2013 compresa tra -1 e +1.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Oltre 8.000 tra le aziende ricorrenti a Cigd evidenziano nel quinquennio osservato un'occupazione sostanzialmente stabile; per altrettante si è registrato un ridimensionamento occupazionale, a volte anche significativo, mentre per una quota intorno al 13% è stata registrata, nel periodo osservato, una crescita occupazionale determinata o da dinamiche relative a unità locali comunque presenti in Veneto ma diverse da quelle per le quali è stato richiesto il ricorso alla Cigd o da dinamiche antecedenti al momento - più recente - di utilizzo di Cigs.⁵ (**tab. 7**).

5. CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI CASSINTEGRATI

Il profilo anagrafico dei lavoratori coinvolti, secondo la cittadinanza, l'età al 2013⁶ e il genere, è restituito dal **graf. 2** e dalla **tab. 8**. Sul totale dei lavoratori per i quali è stata richiesta la Cigd (130.000) i maschi sono circa 77.000 e le donne 53.000.

L'addensamento maggiore, quanto alle età coinvolte, è intorno ai 40-45 anni. Circa 3.000 risultano i lavoratori interessati con un'età superiore ai 55 anni.

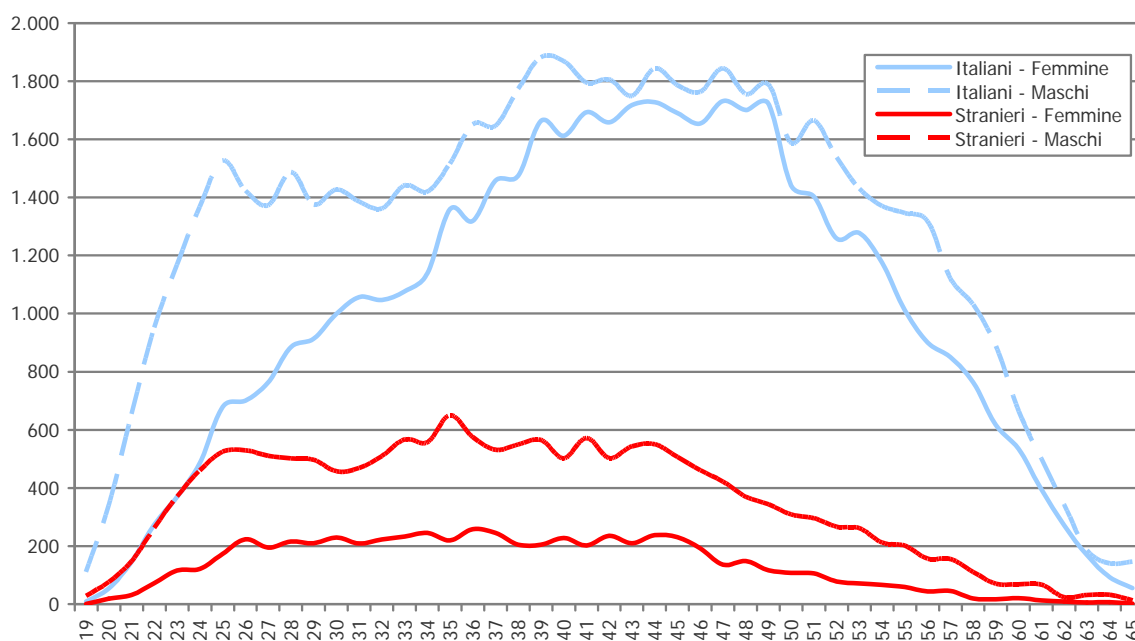
Quanto alla distribuzione secondo la cittadinanza, oltre 20.000 (poco meno del 20%) sono i lavoratori stranieri, provenienti in particolare dall'Est Europa, sia comunitari che non comunitari.

Se osserviamo la distribuzione per titoli di studio (**tab. 9**), l'addensamento maggiore è registrato su livelli di istruzione modesti: oltre la metà degli italiani ha concluso gli studi con il diploma di scuola media inferiore mentre i laureati sono meno del 5%. Tra gli stranieri è consistente la quota di coloro per i quali l'informazione non è disponibile o, comunque, non utilizzabile a scopi comparativi.

5. Marginalissimo risulta il caso opposto, quello di aziende "approdate" alla Cigd nel 2009 e successivamente protagoniste di incrementi di organico. Il nesso tra ricorso alla Cigd e performance occupazionali delle imprese sarà approfondito nella prossima Misura dedicata all'impatto della Cigd.

6. L'età è considerata, per tutti i lavoratori considerati, al 2013, a prescindere dall'anno e dalla durata del loro coinvolgimento in Cigd.

Graf. 2 – Veneto. Lavoratori richiesti per la Cigd nel quinquennio 2009-2013 per anno di età al 2013, genere e cittadinanza



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Tab. 8 – Veneto. Lavoratori richiesti per la Cigd nel quinquennio 2009-2013. Caratteristiche anagrafiche: genere, età e cittadinanza

	Età al 2013					Totale
	Fino a 30	31-40	41-50	51-55	Oltre	
Femmine						
0. Italia	6.282	13.208	16.740	9.794	1.129	47.153
1. Unione europea	9	30	53	46	4	142
2. Nuovi paesi Ue	488	786	469	95	8	1.846
3. Paesi sv. avanzato	5	31	96	40	2	174
4. Est Europa non Ue	597	674	544	216	18	2.049
5. Africa del Nord e Medio Or.	209	224	151	37	2	623
6. Altro Africa	108	208	163	32	2	513
7. Asia	161	215	261	35	1	673
8. America c.merid. e Oceania	37	103	81	27	3	251
Totale	7.896	15.479	18.558	10.322	1.169	53.424
Maschi						
0. Italia	13.233	15.948	17.721	12.374	1.654	60.930
1. Unione europea	7	35	32	30	3	107
2. Nuovi paesi Ue	1.035	1.224	816	293	32	3.400
3. Paesi sv. avanzato	6	35	110	55	6	212
4. Est Europa non Ue	1.502	1.313	1.000	568	76	4.459
5. Africa del Nord e Medio Or.	563	937	1.006	337	46	2.889
6. Altro Africa	431	660	821	289	23	2.224
7. Asia	743	1.157	719	201	11	2.831
8. America c.merid. e Oceania	80	113	75	23	6	297
Totale	17.600	21.422	22.300	14.170	1.857	77.349
Totale						
0. Italia	19.515	29.156	34.461	22.168	2.783	108.083
1. Unione europea	16	65	85	76	7	249
2. Nuovi paesi Ue	1.523	2.010	1.285	388	40	5.246
3. Paesi sv. avanzato	11	66	206	95	8	386
4. Est Europa non Ue	2.099	1.987	1.544	784	94	6.508
5. Africa del Nord e Medio Or.	772	1.161	1.157	374	48	3.512
6. Altro Africa	539	868	984	321	25	2.737
7. Asia	904	1.372	980	236	12	3.504
8. America c.merid. e Oceania	117	216	156	50	9	548
Totale	25.496	36.901	40.858	24.492	3.026	130.773

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

**Tab. 9 – Veneto. Lavoratori richiesti per la Cigd nel quinquennio 2009-2013.
Caratteristiche anagrafiche: genere, cittadinanza e titolo di studio**

	Italiani	Stranieri	Totale
Femmine			
Licenza elementare	995	170	1.165
Licenza media	22.768	3.072	25.840
Diploma (2-3 anni)	2.882	248	3.130
Diploma	15.493	611	16.104
Laurea	2.572	186	2.758
Post Laurea	373	42	415
N.d.	2.070	1.942	4.012
Totale	47.153	6.271	53.424
Maschi			
Licenza elementare	1.209	726	1.935
Licenza media	31.825	7.589	39.414
Diploma (2-3 anni)	4.590	749	5.339
Diploma	17.719	1.011	18.730
Laurea	1.989	182	2.171
Post Laurea	689	64	753
N.d.	2.909	6.098	9.007
Totale	60.930	16.419	77.349
Totale			
Licenza elementare	2.204	896	3.100
Licenza media	54.593	10.661	65.254
Diploma (2-3 anni)	7.472	997	8.469
Diploma	33.212	1.622	34.834
Laurea	4.561	368	4.929
Post Laurea	1.062	106	1.168
N.d.	4.979	8.040	13.019
Totale	108.083	22.690	130.773

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Tab. 10 – Veneto, 2009-2013. Lavoratori per i quali è stata presentata richiesta di Cigd secondo la tipologia aziendale e il contratto in essere al momento dell'inserimento in Cigd

	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Somministrazione	N.d.	Totale
Azienda artigiana	59.338	5.844	2.277		112	67.571
Impresa cooperativa	9.127	169	595		7	9.898
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	18.865	1.204	720	535	22	21.346
Impresa del terziario > 50 dipendenti	5.463	201	414	289	11	6.378
Impresa industriale <= 15 dipendenti	3.790	1.092	51		29	4.962
Impresa industriale > 15 dipendenti	13.777	3.566	91		158	17.592
Studio professionale	1.388	119	38			1.545
Altri datori	1.192	108	134	46	1	1.481
Totale	112.940	12.303	4.320	870	340	130.773

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Un dato di rilievo, con riferimento ai lavoratori, è la tipologia del loro contratto di lavoro (**tab. 10**) al momento dell'inserimento in Cigd. Per oltre l'80% dei casi si tratta di lavoratori a tempo indeterminato; incidono per meno del 5% i lavoratori con contratti a termine, mentre più consistente è il gruppo degli apprendisti.

Si registra tra l'altro una certa consistenza degli apprendisti anche con riferimento alle imprese industriali con accesso alla Cigs (oltre 15 dipendenti): infatti queste imprese sono spesso ricorse alla Cigd esclusivamente per gli apprendisti, in quanto questi lavoratori non potevano beneficiare, nel caso di sospensioni dal lavoro, dell'accesso alla Cigo o alla Cigs.

Come si verifica in **tab. 11**, su 1.248 imprese industriali effettivamente utilizzatrici di Cigd ben 962 hanno collocato apprendisti mentre 255 sono ricorse alla Cigd per dipendenti a tempo indeterminato. E' del tutto evidente, quindi, che la quota maggioritaria delle imprese industriali ricorrenti alla Cigd l'ha fatto esclusivamente in funzione degli apprendisti.

Tab. 11 – Veneto. Imprese industriali con oltre 15 dipendenti utilizzatrici di Cigd nel quinquennio 2009-2013. Distribuzione per tipologia del contratto dei lavoratori collocati in Cigd

	2009	2010	2011	2012	2013	Dati complessivi quinquennio
Imprese che hanno collocato lav. a tempo indeterminato	53	136	173	117	49	255
Imprese che hanno collocato apprendisti	457	401	230	291	267	962
Totale imprese	475	503	372	397	333	1.248

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

La distribuzione dei lavoratori per provincia e tipologia aziendale (**tab. 12**) riflette chiaramente quanto abbiamo già evidenziato per le aziende: per le imprese artigiane e le imprese industriali Vicenza è la prima provincia per consistenza dei lavoratori per i quali è stata richiesta la Cigd; per le imprese del terziario e le cooperative al primo posto troviamo la provincia di Padova.

Tab. 12 – Veneto. Lavoratori richiesti per la Cigd nel quinquennio 2009-2013. Distribuzione per tipologia aziendale e localizzazione

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Fuori Veneto	Totale
Azienda artigiana	1.867	13.572	4.384	14.430	7.610	7.538	17.940	230	67.571
Impresa cooperativa	16	2.190	595	1.219	1.562	1.463	928	1.925	9.898
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	496	5.339	971	3.662	3.133	2.538	3.995	1.212	21.346
Impresa del terziario > 50 dipendenti	1	1.329	84	340	531	608	531	2.954	6.378
Impresa industriale <= 15 dipendenti	190	867	302	1.033	468	583	1.409	110	4.962
Impresa industriale > 15 dipendenti	301	3.404	1.238	3.099	1.242	1.015	4.849	2.444	17.592
Studio professionale	55	254	141	264	192	162	449	28	1.545
Altri datori	9	400	59	212	135	225	364	77	1.481
Totale	2.935	27.355	7.774	24.259	14.873	14.132	30.465	8.980	130.773

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

6. MISURE DI PERSISTENZA: I TASSI DI RIPETIZIONE NEL RICORSO ALLA CIGD

Le regole in merito alla concessione della Cigd non prevedono vincoli all'utilizzo anche per più annualità contigue. E' questo l'esito (paradossale) di una regolazione sempre transitoria, riconfermata di anno in anno ma senza delineare alcun quadro chiaro di prospettiva (ciò almeno fino al varo della l. 92/2012: ma anche successivamente all'approvazione di tale legge la situazione è rimasta caratterizzata dalla profonda incertezza circa tempi e modalità di transizione al nuovo sistema basato sui Fondi bilaterali, approdo ripetutamente rinviato).

In **tab. 13** si dà conto della persistenza delle aziende nel ricorrere alla Cigd anche per più anni.

Tab. 13 – Veneto. Aziende richiedenti Cigd per anno di esordio nell'utilizzo e per numero di anni per i quali è stata reiterata la richiesta

	Numero anni di richiesta					Totale aziende
	1	2	3	4	5	
2009						
Azienda artigiana	1.314	1.100	778	646	838	4.676
Impresa cooperativa	14	13	14	10	17	68
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	134	139	53	34	35	395
Impresa del terziario > 50 dipendenti	4	3	4	3	2	16
Impresa industriale <= 15 dipendenti	86	74	34	11	6	211
Impresa industriale > 15 dipendenti	153	190	67	43	22	475
Studio professionale	10	8	4	3	1	26
Altri datori		1		1		2
Totale	1.715	1.528	954	751	921	5.869
distribuzione %	29%	26%	16%	13%	16%	100%
2010						
Azienda artigiana	554	416	295	444		1.709
Impresa cooperativa	27	28	19	15		89
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	206	126	73	87		492
Impresa del terziario > 50 dipendenti	7	10	6	7		30
Impresa industriale <= 15 dipendenti	115	93	27	18		253
Impresa industriale > 15 dipendenti	116	90	29	7		242
Studio professionale	26	18	8	8		60
Altri datori		2				2
Totale	1.051	783	457	586		2.877
distribuzione %	37%	27%	16%	20%		100%
2011						
Azienda artigiana	402	289	494			1.185
Impresa cooperativa	27	27	28			82
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	138	132	106			376
Impresa del terziario > 50 dipendenti	3	6	8			17
Impresa industriale <= 15 dipendenti	63	84	26			173
Impresa industriale > 15 dipendenti	98	68	35			201
Studio professionale	16	14	9			39
Altri datori	7	9	9			25
Totale	754	629	715			2.098
distribuzione %	36%	30%	34%			100%
2012						
Azienda artigiana	720	1.449				2.169
Impresa cooperativa	51	62				113
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	378	564				942
Impresa del terziario > 50 dipendenti	25	29				54
Impresa industriale <= 15 dipendenti	108	109				217
Impresa industriale > 15 dipendenti	106	91				197
Studio professionale	43	63				106
Altri datori	16	22				38
Totale	1.447	2.389				3.836
distribuzione %	38%	62%				100%
2013						
Azienda artigiana	2.283					2.283
Impresa cooperativa	120					120
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	1.286					1.286
Impresa del terziario > 50 dipendenti	36					36
Impresa industriale <= 15 dipendenti	202					202
Impresa industriale > 15 dipendenti	133					133
Studio professionale	190					190
Altri datori	149					149
Totale	4.399					4.399

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Considerando il primo anno osservato, il 2009, si registra che le aziende utilizzatrici di Cigd sono state 5.869. Di queste 921 (16%) hanno ripetuto la richiesta per tutti i cinque anni osservati, dal 2009 al 2013, mentre meno di un terzo (1.715) sono le aziende che non hanno più ripetuto la richiesta di Cigd.

In sostanza nel quinquennio esaminato:

- circa 10.000 aziende (la metà del totale) hanno utilizzato e richiesto l'accesso alla Cigd per più di un anno;
- circa 4.400 ne hanno fatto uso per la prima volta nel 2013 (e quindi non hanno ancora avuto la possibilità materiale di ripeterne l'utilizzo);
- meno di 5.000 aziende risultano averne beneficiato per un unico anno, pur avendo già avuto la possibilità di ripetere la richiesta.

Tab. 14 – Veneto. Aziende che hanno utilizzato la Cigd per tipologia e numero di anni di utilizzo. Giornate e ore utilizzate

	Numero di anni di ricorso alla Cigd					Totale	Comp. %
	1 anno	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni		
A. Aziende							
Azienda artigiana	5.273	3.254	1.567	1.090	838	12.022	63%
Impresa cooperativa	239	130	61	25	17	472	2%
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	2.142	961	232	121	35	3.491	18%
Impresa del terziario > 50 dipendenti	75	48	18	10	2	153	1%
Impresa industriale <= 15 dipendenti	574	360	87	29	6	1.056	6%
Impresa industriale > 15 dipendenti	606	439	131	50	22	1.248	7%
Studio professionale	285	103	21	11	1	421	2%
Altri datori	172	34	9	1	-	216	1%
Totale	9.366	5.329	2.126	1.337	921	19.079	100%
B. Giornate aziendali							
Azienda artigiana	348.309	478.475	352.495	329.201	412.830	1.921.310	66%
Impresa cooperativa	21.630	27.446	19.798	13.623	11.673	94.170	3%
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	195.606	178.993	67.487	52.830	22.737	517.653	18%
Impresa del terziario > 50 dipendenti	6.239	8.307	5.529	6.402	678	27.155	1%
Impresa industriale <= 15 dipendenti	40.331	57.370	20.271	10.012	2.542	130.526	4%
Impresa industriale > 15 dipendenti	43.353	67.682	28.009	10.999	8.403	158.446	5%
Studio professionale	23.649	18.186	6.860	4.460	363	53.518	2%
Altri datori	13.620	6.255	2.751	77	-	22.703	1%
Totale	692.737	842.714	503.200	427.604	459.226	2.925.481	100%
C. Ore utilizzate							
Azienda artigiana	5.081.733	8.032.698	6.452.108	6.227.724	8.845.948	34.640.211	58%
Impresa cooperativa	679.368	1.072.051	684.838	568.911	545.143	3.550.311	6%
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	2.370.992	2.755.552	1.142.826	932.574	433.682	7.635.626	13%
Impresa del terziario > 50 dipendenti	269.394	633.035	347.699	355.110	14.099	1.619.337	3%
Impresa industriale <= 15 dipendenti	771.323	1.131.111	356.190	286.453	48.401	2.593.478	4%
Impresa industriale > 15 dipendenti	3.750.677	3.181.202	746.777	433.844	408.681	8.521.181	14%
Studio professionale	233.884	187.607	69.229	46.681	1.922	539.323	1%
Altri datori	204.502	254.042	26.267	2.904	-	487.715	1%
Totale	13.361.873	17.247.298	9.825.934	8.854.201	10.297.876	59.587.182	100%
D. Giornate aziendali, media per azienda (media annua)							
Azienda artigiana	66	147	225	302	493	160	35
Impresa cooperativa	91	211	325	545	687	200	55
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	91	186	291	437	650	148	60
Impresa del terziario > 50 dipendenti	83	173	307	640	339	177	51
Impresa industriale <= 15 dipendenti	70	159	233	345	424	124	46
Impresa industriale > 15 dipendenti	72	154	214	220	382	127	42
Studio professionale	83	177	327	405	363	127	60
Altri datori	79	184	306	77	-	105	65
Totale	74	158	237	320	499	153	41
E. Ore utilizzate, media per azienda							
Azienda artigiana	964	2.469	4.117	5.714	10.556	2.881	
Impresa cooperativa	2.843	8.247	11.227	22.756	32.067	7.522	
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	1.107	2.867	4.926	7.707	12.391	2.187	
Impresa del terziario > 50 dipendenti	3.592	13.188	19.317	35.511	7.050	10.584	
Impresa industriale <= 15 dipendenti	1.344	3.142	4.094	9.878	8.067	2.456	
Impresa industriale > 15 dipendenti	6.189	7.246	5.701	8.677	18.576	6.828	
Studio professionale	821	1.821	3.297	4.244	1.922	1.281	
Altri datori	1.189	7.472	2.919	2.904	-	2.258	
Totale	1.427	3.236	4.622	6.622	11.181	3.123	

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

In definitiva al netto delle aziende “esordienti” nel 2013, le ripetenti (per uno o più anni) sono oltre il 60% (si arriva al 70% per le aziende che vi avevano fatto ricorso già nel 2009).

Queste medesime informazioni sono restituite, in forma aggregata con riferimento all'intero quinquennio, in **tab. 14**. Si evidenzia anche la tendenza alla crescita media di utilizzo, in termini sia di giornate che di ore utilizzate, in ragione del numero di anni in cui si è fatto ricorso alla Cigd: in altre parole per le aziende “ripetenti” si registra una netta accentuazione dell'utilizzo medio e ciò vale per tutte le tipologie aziendali

Tab. 15 – Veneto. Veneto. Lavoratori collocati in Cigd per tipologia di azienda e per numero di anni di Cigd. Totale lavoratori, giornate di Cigd e ore utilizzate

	Distribuzione dei lavoratori per numero di anni di Cigd					Totale	Comp. %
	1 anno	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni		
A. Lavoratori							
Azienda artigiana	22.111	15.733	7.773	5.088	3.743	54.448	53%
Impresa cooperativa	4.454	2.042	675	307	88	7.566	7%
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	9.908	4.965	1.050	447	101	16.471	16%
Impresa del terziario > 50 dipendenti	3.043	1.136	351	385	-	4.915	5%
Impresa industriale <= 15 dipendenti	2.284	1.343	241	69	4	3.941	4%
Impresa industriale > 15 dipendenti	9.329	3.785	299	91	77	13.581	13%
Studio professionale	809	297	56	20	2	1.184	1%
Altri datori	864	257	12	-	-	1.133	1%
Totale	52.802	29.558	10.457	6.407	4.015	103.239	100%
Comp. %	51%	29%	10%	6%	4%	100%	
B. Giornate di Cigd/lavoratori							
Azienda artigiana	1.011.896	1.280.634	875.696	802.370	860.131	4.830.727	55%
Impresa cooperativa	207.494	204.337	79.030	69.191	21.824	581.876	7%
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	500.020	458.449	149.039	86.278	31.885	1.225.671	14%
Impresa del terziario > 50 dipendenti	112.729	90.802	63.326	191.293	-	458.150	5%
Impresa industriale <= 15 dipendenti	135.385	161.058	38.047	22.612	1.371	358.473	4%
Impresa industriale > 15 dipendenti	651.790	426.871	41.359	14.316	20.261	1.154.597	13%
Studio professionale	42.684	36.479	11.071	4.892	313	95.439	1%
Altri datori	46.746	32.987	2.839	-	-	82.572	1%
Totale	2.708.744	2.691.617	1.260.407	1.190.952	935.785	8.787.505	100%
Comp. %	31%	31%	14%	14%	11%	100%	
C. Ore utilizzate di cigd							
Azienda artigiana	7.153.110	9.454.700	6.195.608	5.755.074	6.081.719	34.640.211	58%
Impresa cooperativa	1.248.298	1.279.090	475.906	386.171	160.846	3.550.311	6%
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	3.051.098	2.859.364	959.634	538.413	227.117	7.635.626	13%
Impresa del terziario > 50 dipendenti	506.518	525.558	343.385	243.876	-	1.619.337	3%
Impresa industriale <= 15 dipendenti	980.459	1.175.971	268.254	157.827	10.967	2.593.478	4%
Impresa industriale > 15 dipendenti	4.701.051	3.241.850	314.930	107.123	156.227	8.521.181	14%
Studio professionale	248.751	195.658	68.604	24.950	1.360	539.323	1%
Altri datori	283.807	187.949	15.959	-	-	487.715	1%
Totale	18.173.092	18.920.140	8.642.280	7.213.434	6.638.236	59.587.182	100%
Comp. %	30%	32%	15%	12%	11%	100%	
D. Giornate di Cigd per lavoratore							
Azienda artigiana	46	81	113	158	230	89	
Impresa cooperativa	47	100	117	225	248	77	
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	50	92	142	193	316	74	
Impresa del terziario > 50 dipendenti	37	80	180	497		93	
Impresa industriale <= 15 dipendenti	59	120	158	328	343	91	
Impresa industriale > 15 dipendenti	70	113	138	157	263	85	
Studio professionale	53	123	198	245	157	81	
Altri datori	54	128	237			73	
Totale	51	91	121	186	233	85	
E. Ore di Cigd per lavoratore							
Azienda artigiana	324	601	797	1.131	1.625	636	
Impresa cooperativa	280	626	705	1.258	1.828	469	
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	308	576	914	1.205	2.249	464	
Impresa del terziario > 50 dipendenti	166	463	978	633		329	
Impresa industriale <= 15 dipendenti	429	876	1.113	2.287	2.742	658	
Impresa industriale > 15 dipendenti	504	856	1.053	1.177	2.029	627	
Studio professionale	307	659	1.225	1.248	680	456	
Altri datori	328	731	1.330			430	
Totale	344	640	826	1.126	1.653	577	

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

I tassi di persistenza misurati sui lavoratori (**tab. 15**) evidenziano valori simili a quelli appena illustrati con riferimento alle aziende. Poco meno della metà dei lavoratori (50.000 su 103.000, pari al 49%) è stata collocata in Cigd in almeno due anni o più. Al netto dei circa 20.000 lavoratori collocati per la prima volta in Cigd nel 2013 (che quindi non hanno ancora avuto la possibilità di ripetere la Cigd) si può stimare che il tasso di ripetizione (per uno o più anni) del collocamento in Cigd per i lavoratori è stato pari al 60%.

A differenza di quanto osservato per le aziende, per i singoli lavoratori il collocamento in Cigd per più anni non risulta correlato ad una proporzionale intensificazione di giornate e di ore utilizzate:⁷ come se, man mano che l'uso dell'ammortizzatore si prolunga, le "dosi" annuali - per lavoratore - diminuiscano.

7. MISURE DI INTENSITA' NEL RICORSO ALLA CIGD

Se i tassi di ripetizione ci forniscono un'informazione rilevante sulla persistenza nel tempo dell'utilizzo di tale strumento, occorre ora considerare con quanta intensità vi si fa ricorso nell'unità di tempo (l'anno) e come tale intensità è variata nell'arco del quinquennio.

Tale "intensità", dal lato delle aziende, varia in ragione di tre variabili:

1. il numero (e quota) di lavoratori coinvolti;
2. il numero (e quota) di "giornate aziendali" di Cigd utilizzata e richiesta;
3. l'intensità effettiva di collocamento in Cigd, per ciascuna giornata aziendale, dei lavoratori coinvolti.

L'incidenza di un utilizzo più o meno intenso della Cigd si sintetizza nelle ore utilizzate rispetto al monte ore complessivo delle ore lavorabili.

7.1. Sui lavoratori collocati in Cigd

Quanto alla prima variabile, vale a dire la consistenza dei lavoratori coinvolti (in assoluto e in relazione alla dimensione degli organici) i dati già esposti in **tab. 2** consentono le seguenti precisazioni:

- a. il dato medio di lavoratori collocati in Cigd è sempre stato attorno ai 5 dipendenti per azienda fino al 2013, quando è sceso a 4; esso risulta variabile in funzione della tipologia aziendale: oscilla tra i 28/29 delle grandi imprese terziarie, i 13-15 delle cooperative e i 4-5 delle aziende artigiane;
- b. la mediana è nettamente inferiore (**graf. 3**): nel 2013 il 70% delle aziende ha collocato in cigd fino ad un massimo di 4 dipendenti;
- c. in proporzione all'organico, il tasso di lavoratori collocati in Cigd è pari ad oltre il 60% per le aziende artigiane e gli studi professionali; oscilla intorno al 40% per le piccole imprese del terziario e dell'industria; è decisamente più basso per le imprese industriali e terziarie maggiori (rispettivamente attorno al 14% e al 5%) e per le cooperative (8%).

7. Se infatti per i lavoratori collocati in Cigd in un unico anno si registra una dimensione media di 51 giornate e 344 ore, per i lavoratori collocati per due anni la dimensione media è di 91 giornate e 640 ore, dunque mediamente inferiore.

Tab. 16 – Veneto. Distribuzione dei lavoratori per classi di giornate di Cigd/lavoratore e per classi di ore per lavoratore

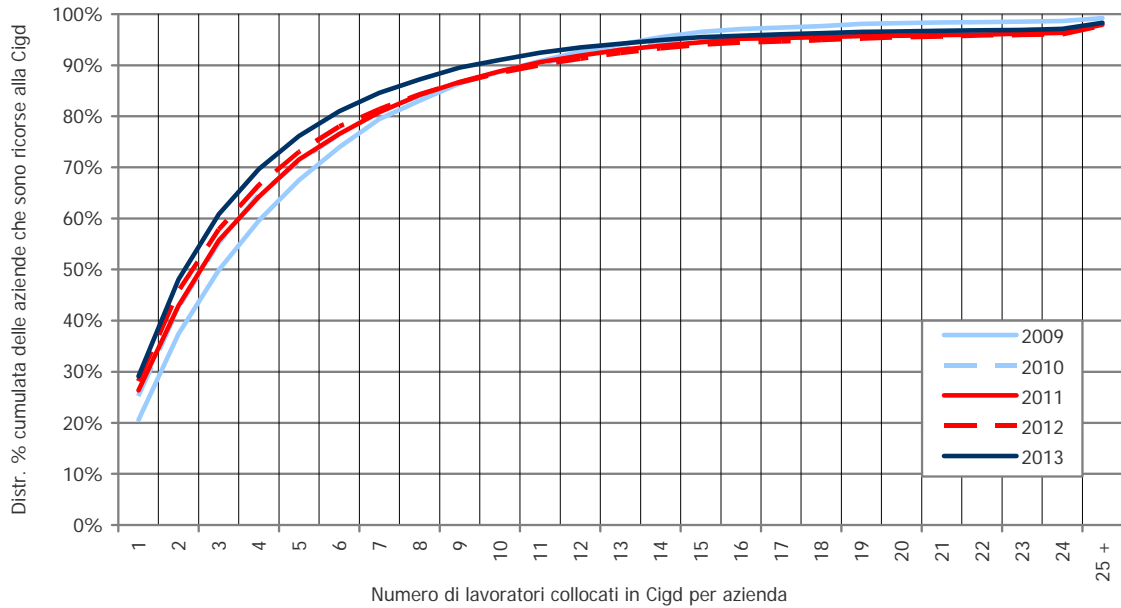
Classe di ore utilizzate	Classe di giornate						Totale	Comp. %
	fino a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 180	oltre	nd		
A. 2009								
Fino a 8 ore	436					6	442	2%
da 9 a 40 ore	2.372	23				21	2.416	8%
da 41 a 160 ore	8.093	538	38	20		20	8.709	30%
da 161 a 500 ore	3.381	6.604	1.213	292	2	6	11.498	39%
da 501 a 1.000 ore		64	2.844	1.869	10	3	4.790	16%
da 1.001 a 1.500 ore				1.291	14	2	1.307	4%
più di 1.500 ore					55	-	55	0%
Totale	14.282	7.229	4.095	3.472	81	58	29.217	100%
Distr. %	49%	25%	14%	12%	0%	0%	100%	
B. 2010								
Fino a 8 ore	619	9	2	3		9	642	2%
da 9 a 40 ore	3.048	42	23	3		17	3.133	10%
da 41 a 160 ore	7.879	612	166	244	2	3	8.906	29%
da 161 a 500 ore	2.579	5.662	1.111	605	45		10.002	33%
da 501 a 1.000 ore		12	2.060	2.492	38		4.602	15%
da 1.001 a 1.500 ore			4	2.352	99		2.455	8%
più di 1.500 ore					22	448	470	2%
Totale	14.125	6.337	3.366	5.721	632	29	30.210	100%
Distr. %	47%	21%	11%	19%	2%	0%	100%	
C. 2011								
Fino a 8 ore	598	3				12	613	2%
da 9 a 40 ore	2.661	56	3			3	2.723	11%
da 41 a 160 ore	6.582	719	156	165	2	2	7.626	30%
da 161 a 500 ore	2.117	4.625	1.045	546	63		8.396	33%
da 501 a 1.000 ore	1	1	1.680	1.922	78		3.682	15%
da 1.001 a 1.500 ore				1.653	194		1.847	7%
più di 1.500 ore	1			9	482		492	2%
Totale	11.960	5.404	2.884	4.295	819	17	25.379	100%
Distr. %	47%	21%	11%	17%	3%	0%	100%	
D. 2012								
Fino a 8 ore	972	5				5	982	2%
da 9 a 40 ore	3.973	51	14		7	6	4.051	10%
da 41 a 160 ore	10.958	886	163	166	23	1	12.197	31%
da 161 a 500 ore	3.733	7.245	1.563	739	99	1	13.380	34%
da 501 a 1.000 ore		8	2.552	2.932	110		5.602	14%
da 1.001 a 1.500 ore				2.190	201		2.391	6%
più di 1.500 ore				2	692		694	2%
Totale	19.636	8.195	4.292	6.029	1.132	13	39.297	100%
Distr. %	50%	21%	11%	15%	3%	0%	100%	
E. 2013								
Fino a 8 ore	906	2	17	1		11	937	2%
da 9 a 40 ore	4.450	48	27	13		10	4.548	10%
da 41 a 160 ore	11.216	990	226	287	26	11	12.756	28%
da 161 a 500 ore	3.765	9.346	1.919	1.113	99	7	16.249	35%
da 501 a 1.000 ore	1	22	3.188	4.568	13	1	7.793	17%
da 1.001 a 1.500 ore				3.649	32		3.681	8%
più di 1.500 ore				9	87		96	0%
Totale	20.338	10.408	5.377	9.640	257	40	46.060	100%
Distr. %	44%	23%	12%	21%	1%	0%	100%	

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

I lavoratori collocati in Cigd si possono dividere in tre gruppi (**tab. 16**):

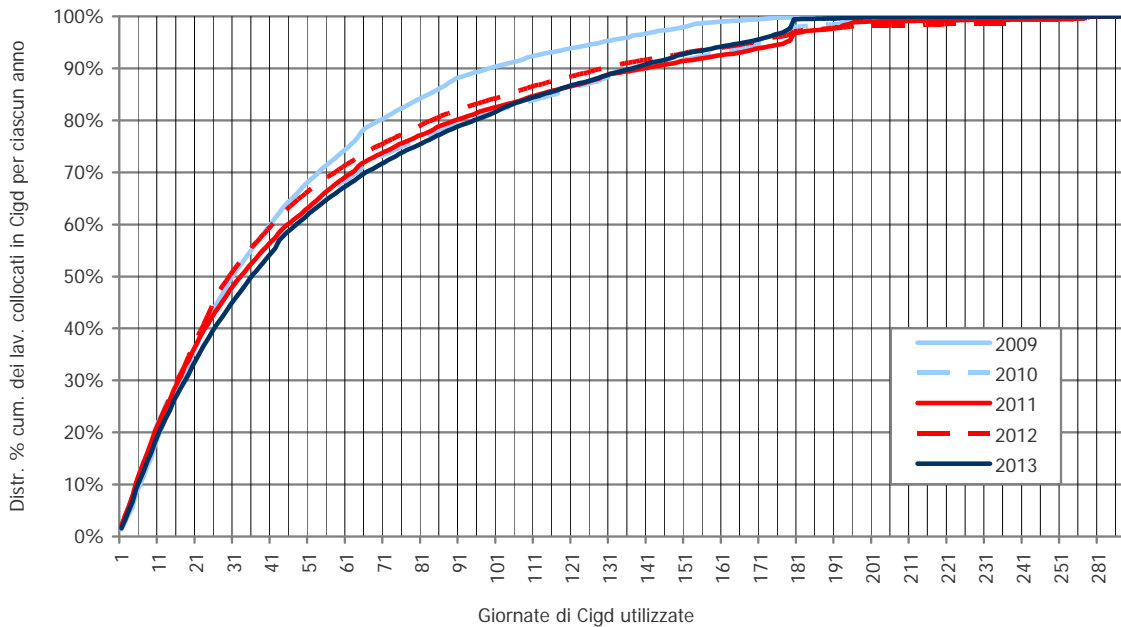
- una quota attorno al 25% viene collocata in Cigd per oltre 500 ore, vale a dire per un tempo superiore a 3 mesi;
- una quota più consistente - pari a circa un terzo del totale - passa in Cigd un periodo compreso tra uno e tre mesi;
- una terza quota, oscillante tra il 40 e il 45% del totale, è formata da lavoratori il cui collocamento in Cigd è di durata inferiore a un mese.

Graf. 3 – Veneto. Distribuzione cumulata delle aziende utilizzatrici di Cigd per numero di lavoratori collocati in Cigd



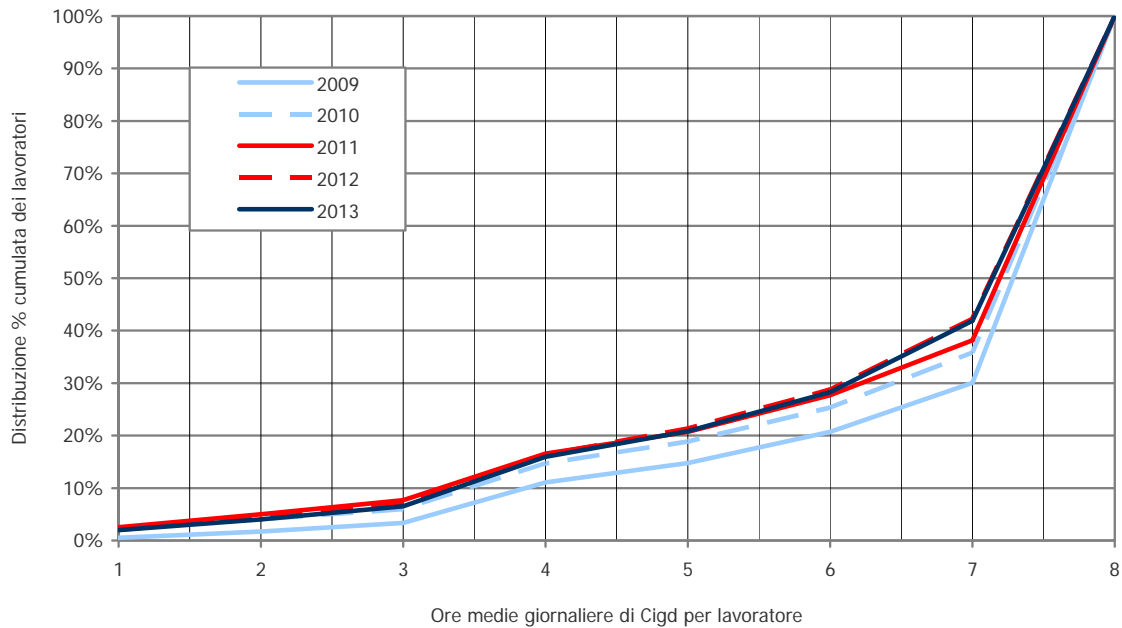
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Graf. 4 – Veneto. Distribuzione cumulata dei lavoratori secondo il numero di giornate di Cigd



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Graf. 5 – Veneto. Distribuzione cumulata dei lavoratori secondo il numero medio di ore giornaliere di Cigd



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Sul medesimo punto, vale a dire la distribuzione dei lavoratori per lunghezza del periodo di Cigd effettuata, utilizzando i dati esposti in **graf. 4** si può agevolmente individuare la mediana nella distribuzione dei lavoratori: essa risulta pari a 37 giornate nel 2013 mentre negli anni precedenti il suo valore era ancora inferiore. E' diminuita dunque la concentrazione, tra i lavoratori utilizzati, delle giornate di Cigd.

Quanto al numero medio di ore giornaliere utilizzate per ciascun lavoratore (**graf. 5**) registriamo che, accanto ad una maggioranza di lavoratori collocata in Cigd per 8 ore medie giornaliere (quindi a full time), si riconosce una minoranza assai consistente e crescente (pari al 40% nel 2013) per la quale la durata media della Cigd è inferiore (prevalentemente tra le 4 e le 7 ore giornaliere), configurando un utilizzo a part time.

7.2. Sulle giornate aziendali di Cigd

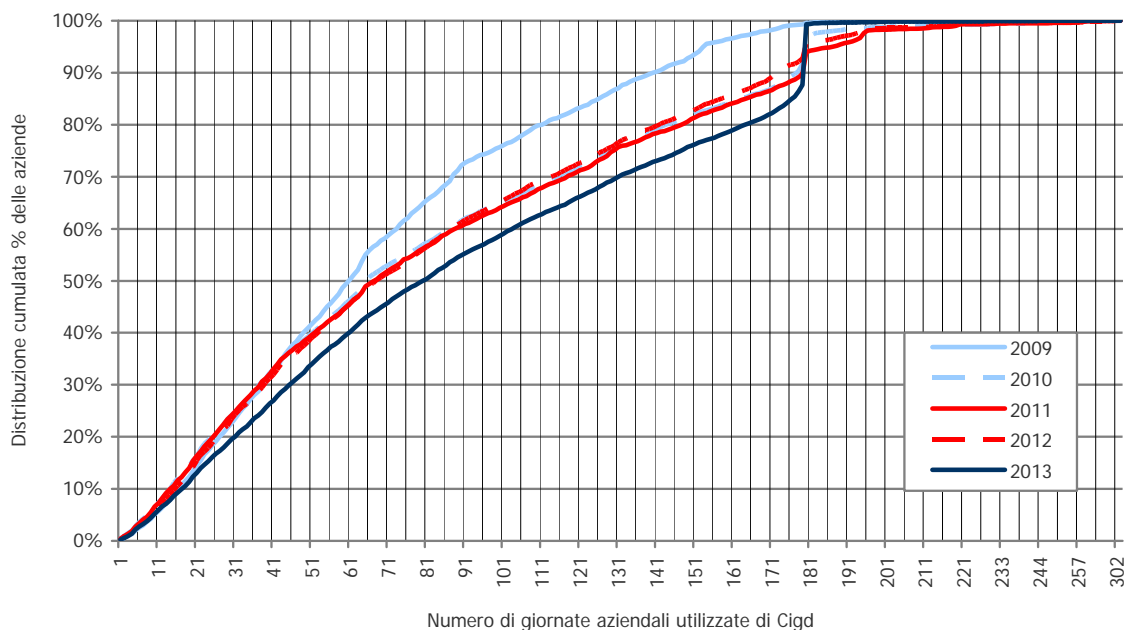
La seconda variabile di rilievo, quanto all'intensità del ricorso alla Cigd, è relativa al numero di "giornate aziendali" utilizzate (**tab. 17**). Tale informazione è sintetizzata nel **graf. 6** dov'è tracciata la distribuzione cumulata delle aziende, per ciascun anno osservato, per numero di "giornate aziendali" di Cigd effettuate. La mediana risulta pari a 67-68 giornate nel triennio 2010-2012 mentre risulta inferiore, pari a 61 giornate, nel 2009 (sottintendendo quindi la diffusione di durate relativamente più corte) e pari a 81 nel 2013 (diffusione di durate relativamente più lunghe). Le giornate aziendali medie, pari a 70 nel 2009, sono risultate 91 nel 2013. Occorre sempre ricordare che nel 2009 la Cig in deroga è decollata ad anno già abbondantemente iniziato mentre nel 2013 essa ha svolto anche la funzione che in precedenza era delle sospensioni (con intervento di sostegno degli Enti bilaterali): anche per questo la durata media, per le imprese artigiane, di 72 giornate aziendali nel 2009, è passata a 87 nel 2013. Nel 2013 si registra dunque una netta tendenza all'allungamento del "nastro aziendale" di giornate di utilizzo della Cigd dopo un triennio assestato su valori abbastanza costanti.

Tab. 17 – Veneto. Aziende che hanno utilizzato la Cigd per anno, tipologia e classe di giornate aziendali utilizzate

	Classe di giornate aziendali					Totale	Giornate aziendali	
	< 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 180	oltre 180		Totale	Media per azienda
2009								
Azienda artigiana	974	1.257	1.080	1.348	17	4.676	334.989	72
Impresa cooperativa	16	18	16	18		68	4.690	69
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	87	104	111	89	4	395	26.303	67
Impresa del terziario > 50 dipendenti	5	3	5	3		16	1.007	63
Impresa industriale <= 15 dipendenti	81	59	38	33		211	10.659	51
Impresa industriale > 15 dipendenti	144	128	81	117	5	475	29.795	63
Studio professionale	6	9	8	3		26	1.489	57
Altri datori		2				2	78	39
Totale	1.313	1.580	1.339	1.611	26	5.869	409.010	70
Giornate effettive aziendali	23.304	71.619	100.433	208.693	4.961	409.010		
Media giornate aziendali per azienda	18	45	75	130	191	70		
Ore utilizzate	464.973	1.377.144	2.597.492	5.001.580	173.614	9.614.803		
Media ore per azienda	354	872	1.940	3.105	6.677	1.638		
2010								
Azienda artigiana	1.014	942	655	1.443	60	4.114	326.196	79
Impresa cooperativa	13	16	26	61	15	131	15.193	116
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	92	132	124	312	31	691	66.391	96
Impresa del terziario > 50 dipendenti	7	10	1	12	10	40	4.605	115
Impresa industriale <= 15 dipendenti	84	88	51	125	7	355	28.107	79
Impresa industriale > 15 dipendenti	174	80	64	124	61	503	41.380	82
Studio professionale	10	14	19	29	2	74	6.517	88
Altri datori		2				2	114	57
Totale	1.394	1.284	940	2.106	186	5.910	488.503	83
Giornate effettive aziendali	23.530	57.679	69.687	299.598	38.009	488.503		
Media giornate per azienda	17	45	74	142	204	83		
Ore utilizzate	406.786	1.033.411	1.254.038	6.541.889	1.822.696	11.058.820		
Media ore per azienda	292	805	1.334	3.106	9.799	1.871		
2011								
Azienda artigiana	899	784	535	1.017	190	3.425	265.391	77
Impresa cooperativa	15	29	19	83	15	161	18.052	112
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	97	117	110	313	33	670	66.702	100
Impresa del terziario > 50 dipendenti	4	7	6	14	9	40	4.982	125
Impresa industriale <= 15 dipendenti	72	55	46	142	8	323	28.742	89
Impresa industriale > 15 dipendenti	115	56	50	100	51	372	33.553	90
Studio professionale	15	12	15	30		72	6.377	89
Altri datori	8	3	7	8	1	27	2.116	78
Totale	1.225	1.063	788	1.707	307	5.090	425.915	84
Giornate effettive aziendali	20.428	47.301	58.208	237.918	62.060	425.915		
Media giornate per azienda	17	44	74	139	202	84		
Ore utilizzate	357.793	841.493	1.153.785	4.710.444	2.023.701	9.087.216		
Media ore per azienda	292	792	1.464	2.759	6.592	1.785		
2012								
Azienda artigiana	1.307	1.196	868	1.698	216	5.285	411.863	78
Impresa cooperativa	17	27	34	136	11	225	27.244	121
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	241	273	240	556	73	1.383	128.607	93
Impresa del terziario > 50 dipendenti	28	10	8	28	11	85	8.047	95
Impresa industriale <= 15 dipendenti	97	76	52	144	5	374	30.821	82
Impresa industriale > 15 dipendenti	134	90	59	77	37	397	29.627	75
Studio professionale	21	30	23	70	1	145	13.627	94
Altri datori	9	10	8	24	1	52	5.071	98
Totale	1.854	1.712	1.292	2.733	355	7.946	654.907	82
Giornate effettive aziendali	31.961	76.983	96.682	377.635	71.646	654.907		
Media giornate per azienda	17	45	75	138	202	82		
Ore utilizzate	588.714	1.270.570	1.646.632	7.105.793	2.744.717	13.356.426		
Media ore per azienda	318	742	1.274	2.600	7.732	1.681		
2013								
Azienda artigiana	1.457	1.374	1.001	2.823	19	6.674	582.871	87
Impresa cooperativa	36	42	47	129	13	267	28.991	109
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	215	420	332	1.204	10	2.181	229.650	105
Impresa del terziario > 50 dipendenti	18	18	10	38	4	88	8.514	97
Impresa industriale <= 15 dipendenti	98	88	56	148	3	393	32.197	82
Impresa industriale > 15 dipendenti	110	71	47	85	20	333	24.091	72
Studio professionale	53	46	58	125	1	283	25.508	90
Altri datori	40	37	34	74		185	15.324	83
Totale	2.027	2.096	1.585	4.626	70	10.404	947.146	91
Giornate effettive aziendali	34.007	94.955	118.509	685.793	13.882	947.146		
Media giornate per azienda	17	45	75	148	198	91		
Ore utilizzate	458.040	1.628.167	1.700.684	12.094.904	588.122	16.469.917		
Media ore per azienda	226	777	1.073	2.615	8.402	1.583		

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV

Graf. 6 – Veneto. Distribuzione cumulata delle aziende utilizzatrici di Cigd per numero di giornate aziendali



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

7.3. Sulle ore utilizzate di Cigd

Passando all'analisi della distribuzione delle aziende secondo il monte ore utilizzate di Cigd (**tab. 18**) registriamo una tendenza opposta a quella, appena considerata, di incremento delle giornate aziendali: infatti dopo la forte crescita, tra il 2009 e il 2010, dei valori medi per azienda (da 1.638 ore annue a 1.871 ore annue), si registra una continua diminuzione (dei valori medi) del monte ore utilizzato: 1.785 ore nel 2011, 1.681 ore nel 2012, 1.583 ore nel 2013. E' vero che le aziende hanno allungato (mediamente) il nastro di giornate utilizzabili ma nel contempo vi è stata una riduzione del peso delle imprese a maggior utilizzo: ciò ha determinato, nell'aggregato, una riduzione del monte ore (mediamente) utilizzato.

Quasi l'80% delle aziende (dato abbastanza stabile nel corso degli anni) si addensa tra le utilizzatrici per meno di 2.000 ore. Ciò significa che per l'80% delle aziende ricorrenti alla Cigd il tempo di lavoro messo a carico della Cigd è all'incirca pari o inferiore ad un anno/uomo.

Relativamente al 2013 - anno, come abbiamo visto, di massimo utilizzo della Cigd - la **tab. 19** consente, per ulteriore documentazione, un'analisi dettagliata della distribuzione incrociata delle aziende per classi di ore utilizzate e classi di giornate aziendali. Si riscontra che la distribuzione delle aziende si addensa lungo la diagonale, attestando che al crescere delle giornate aziendali crescono generalmente anche le ore utilizzate, ma non mancano le eccezioni, relative a imprese che, collocando in Cigd più lavoratori anche per periodi brevi, giungono ad utilizzare anche in tal modo un monte ore significativo.

Tab. 18 – Veneto. Aziende che hanno utilizzato la Cigd per anno, tipologia e classi di ore utilizzate

	Classe di ore utilizzate							Totale	Quota aziende utilizzatrici con meno di 2.000 ore	Ore utilizzate	
	< 2000 ore	da 2000 a 4000	da 4000 a 6000	da 6000 a 8000	da 8000 a 10000	da 10000 a 15000	oltre 15.000 ore			Totale	Media per azienda
2009											
Azienda artigiana	3.491	783	242	88	36	32	4	4.676	75%	7.863.186	1.682
Impresa cooperativa	35	14	7	2	2	1	7	68	51%	327.389	4.815
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	324	45	15	2	3	6		395	82%	531.660	1.346
Impresa del terziario > 50 dipendenti	13	1	1				1	16	81%	87.264	5.454
Impresa industriale <= 15 dipendenti	199	10		2				211	94%	137.715	653
Impresa industriale > 15 dipendenti	403	42	15	6	3	3	3	475	85%	653.647	1.376
Studio professionale	26							26	100%	13.318	512
Altri datori	2							2	100%	624	312
Totale	4.493	895	280	100	44	42	15	5.869	77%	9.614.803	1.638
Giornate effettive aziendali	251.139	95.236	34.862	13.540	6.007	5.988	2.238	409.010			
Media giornate aziendali per azienda	56	106	125	135	137	143	149	70			
Ore utilizzate	3.352.054	2.513.634	1.354.398	687.608	396.924	488.219	821.966	9.614.803			
Media ore per azienda	746	2.809	4.837	6.876	9.021	11.624	54.798	1.638			
2010											
Azienda artigiana	3.196	591	183	76	35	27	6	4.114	78%	6.090.746	1.480
Impresa cooperativa	67	24	11	11	5	5	8	131	51%	684.109	5.222
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	530	105	31	14	3	5	3	691	77%	1.042.172	1.508
Impresa del terziario > 50 dipendenti	23	4	5	1	2	2	3	40	58%	213.601	5.340
Impresa industriale <= 15 dipendenti	263	43	26	9	6	7	1	355	74%	615.967	1.735
Impresa industriale > 15 dipendenti	375	45	17	14	7	7	38	503	75%	2.355.656	4.683
Studio professionale	71	2	1					74	96%	55.901	755
Altri datori	2							2	100%	668	334
Totale	4.527	814	274	125	58	53	59	5.910	77%	11.058.820	1.871
Giornate effettive aziendali	292.744	106.642	39.957	19.940	9.211	8.963	11.046	488.503			
Media giornate aziendali per azienda	65	131	146	160	159	169	187	83			
Ore utilizzate	3.205.495	2.278.694	1.294.089	869.576	517.755	627.056	2.266.155	11.058.820			
Media ore per azienda	708	2.799	4.723	6.957	8.927	11.831	38.409	1.871			
2011											
Azienda artigiana	2.749	460	137	52	12	11	4	3.425	80%	4.527.336	1.322
Impresa cooperativa	98	36	8	9	3	4	3	161	61%	503.516	3.127
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	528	98	27	8	5	3	1	670	79%	937.663	1.399
Impresa del terziario > 50 dipendenti	19	8	3	2	3	1	4	40	48%	294.759	7.369
Impresa industriale <= 15 dipendenti	231	49	25	10	4	3	1	323	72%	577.267	1.787
Impresa industriale > 15 dipendenti	214	45	28	18	11	18	38	372	58%	2.156.013	5.796
Studio professionale	66	4	2					72	92%	62.217	864
Altri datori	24	1	1	1				27	89%	28.445	1.054
Totale	3.929	701	231	100	38	40	51	5.090	77%	9.087.216	1.785
Giornate effettive aziendali	258.894	93.717	34.562	16.640	6.249	6.654	9.199	425.915			
Media giornate aziendali per azienda	66	134	150	166	164	166	180	84			
Ore utilizzate	2.788.815	1.943.349	1.105.139	679.101	333.490	483.971	1.753.351	9.087.216			
Media ore per azienda	710	2.772	4.784	6.791	8.776	12.099	34.379	1.785			
2012											
Azienda artigiana	4.243	739	197	57	25	20	4	5.285	80%	6.912.025	1.308
Impresa cooperativa	114	48	24	8	3	12	16	225	51%	1.074.162	4.774
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	1.114	171	56	19	14	7	2	1.383	81%	1.930.933	1.396
Impresa del terziario > 50 dipendenti	47	14	7	3	5	3	6	85	55%	433.123	5.096
Impresa industriale <= 15 dipendenti	270	48	26	22	6	2	-	374	72%	662.926	1.773
Impresa industriale > 15 dipendenti	267	47	28	8	12	13	22	397	67%	2.131.040	5.368
Studio professionale	129	15		1				145	89%	133.550	921
Altri datori	45	5	2					52	87%	78.667	1.513
Totale	6.229	1.087	340	118	65	57	50	7.946	78%	13.356.426	1.681
Giornate effettive aziendali	412.522	144.969	50.613	18.638	10.106	8.928	9.131	654.907			
Media giornate aziendali per azienda	66	133	149	158	155	157	183	82			
Ore utilizzate	4.361.748	3.038.332	1.649.026	818.317	578.982	687.702	2.222.319	13.356.426			
Media ore per azienda	700	2.795	4.850	6.935	8.907	12.065	44.446	1.681			
2013											
Azienda artigiana	5.260	979	277	85	39	28	6	6.674	79%	9.246.918	1.386
Impresa cooperativa	141	56	25	13	9	11	12	267	53%	961.135	3.600
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	1.706	306	104	43	11	9	2	2.181	78%	3.193.198	1.464
Impresa del terziario > 50 dipendenti	50	10	8		4	6	10	88	57%	590.590	6.711
Impresa industriale <= 15 dipendenti	290	65	24	9	2	3	-	393	74%	599.603	1.526
Impresa industriale > 15 dipendenti	254	23	11	10	6	11	18	333	76%	1.224.825	3.678
Studio professionale	264	15	1	1	1			283	93%	274.337	969
Altri datori	174	9			1			185	94%	379.311	2.050
Totale	8.139	1.463	450	161	73	68	50	10.404	78%	16.469.917	1.583
Giornate effettive aziendali	611.033	211.004	69.044	25.847	11.206	11.059	7.953	947.146			
Media giornate aziendali per azienda	75	144	153	161	154	163	159	91			
Ore utilizzate	5.909.410	4.098.928	2.156.884	1.096.928	648.389	807.255	1.752.123	16.469.917			
Media ore per azienda	726	2.802	4.793	6.813	8.882	11.871	35.042	1.583			

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Tab. 19 – Veneto, 2013. Aziende che hanno utilizzato la Cigd per tipologia, classe di giornate aziendali utilizzate e classe di ore utilizzate

Classe di ore consuntivate per azienda	Classe di giornate aziendali						Comp. %	
	< 30	31-60	61-90	91-180	181-365	n.d.		Totale
A. Numero di aziende								
< 2.000 ore	2.011	1.987	1.419	2.697	18	7	8.139	78%
Da 2.000 a 4.000	7	66	140	1.231	19		1.463	14%
Da 4.000 a 6.000	2	22	16	402	8		450	4%
Da 6.000 a 8.000		7	6	141	7		161	2%
Da 8.000 a 10.000		7		63	3		73	1%
Da 10.000 a 15.000		5	1	56	6		68	1%
Da 15.000 a 20.000		1	3	13	4		21	0%
Oltre 20.000		1		23	5		29	0%
Totale	2.020	2.096	1.585	4.626	70	7	10.404	100%
B. Ore utilizzate 2013								
< 2.000 ore	429.548	1.099.779	1.148.153	3.205.851	24.832	1.247	5.909.410	36%
Da 2.000 a 4.000	18.021	186.909	376.679	3.462.451	54.868		4.098.928	25%
Da 4.000 a 6.000	10.471	108.784	77.463	1.922.211	37.955		2.156.884	13%
Da 6.000 a 8.000		50.652	39.016	960.213	47.047		1.096.928	7%
Da 8.000 a 10.000		61.997		560.443	25.949		648.389	4%
Da 10.000 a 15.000		57.804	10.527	659.965	78.959		807.255	5%
Da 15.000 a 20.000		18.646	48.846	227.242	73.092		367.826	2%
Oltre 20.000		43.596		1.095.281	245.420		1.384.297	8%
Totale	458.040	1.628.167	1.700.684	12.093.657	588.122	1.247	16.469.917	100%
C. Lavoratori utilizzati								
< 2.000 ore	5.619	6.672	4.528	6.694	58	15	23.586	51%
Da 2.000 a 4.000	100	811	1.366	6.994	108		9.379	20%
Da 4.000 a 6.000	86	489	231	3.459	151		4.416	10%
Da 6.000 a 8.000		241	92	1.611	74		2.018	4%
Da 8.000 a 10.000		266		898	118		1.282	3%
Da 10.000 a 15.000		225	18	1.048	231		1.522	3%
Da 15.000 a 20.000		103	177	498	230		1.008	2%
Oltre 20.000		333		2.065	451		2.849	6%
Totale	5.805	9.140	6.412	23.267	1.421	15	46.060	100%
D. Media ore consuntivate per azienda								
< 2.000 ore	214	553	809	1.189	1.380	178	726	
Da 2.000 a 4.000	2.574	2.832	2.691	2.813	2.888		2.802	
Da 4.000 a 6.000	5.236	4.945	4.841	4.782	4.744		4.793	
Da 6.000 a 8.000		7.236	6.503	6.810	6.721		6.813	
Da 8.000 a 10.000		8.857		8.896	8.650		8.882	
Da 10.000 a 15.000		11.561	10.527	11.785	13.160		11.871	
Da 15.000 a 20.000		18.646	16.282	17.480	18.273		17.516	
Oltre 20.000		43.596		47.621	49.084		47.734	
Totale	227	777	1.073	2.614	8.402	178	1.583	
E. Media lavoratori consuntivati per azienda (anche a zero ore)								
< 2.000 ore	3	3	3	2	3	2	3	
Da 2.000 a 4.000	14	12	10	6	6		6	
Da 4.000 a 6.000	43	22	14	9	19		10	
Da 6.000 a 8.000		34	15	11	11		13	
Da 8.000 a 10.000		38		14	39		18	
Da 10.000 a 15.000		45	18	19	39		22	
Da 15.000 a 20.000		103	59	38	58		48	
Oltre 20.000		333		90	90		98	
Totale	3	4	4	5	20	2	4	

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

L'incidenza delle ore effettivamente utilizzate può essere messa in relazione con diverse misure delle ore teoricamente utilizzabili:

- una misura del "massimo richiedibile": si tratta del prodotto tra i lavoratori richiesti, la massima lunghezza possibile del nastro aziendale (180 giornate), l'impiego per 8 ore giornaliere;

- b. una misura dell'incidenza delle ore utilizzate rispetto alle ore effettivamente richieste;
- c. una misura dell'incidenza delle ore utilizzate rispetto al "massimo utilizzabile", vincolato dal numero dei lavoratori effettivamente collocati in Cigd e per la lunghezza del nastro aziendale di giornate effettivamente utilizzate. Questa terza misura indica la saturazione di lavoratori e ore di Cigd per le giornate effettivamente utilizzate.

Questi indici sono calcolati alla **tab. 20** in relazione alla distribuzione delle aziende per numero di lavoratori richiesti e per classe di giornate richieste.

La saturazione rispetto al massimo richiedibile è pari al 19%; rispetto alle ore richieste è pari al 25%; rispetto al nastro effettivamente utilizzato è pari al 49%.

La distribuzione osservata degli indici di saturazione attesta la maggior intensità di utilizzo sia per le imprese che hanno richiesto la Cigd per un minor numero di lavoratori sia per quelle che hanno richiesto un nastro aziendale più corto. Nei casi di durate più lunghe e di un maggior numero di lavoratori richiesti, l'indice di saturazione risulta diminuito per effetto delle pratiche di rotazione tra lavoratori.

**Tab. 20 – Veneto. Indicatori di saturazione:
ore di Cigd utilizzate rispetto a quelle utilizzabili**

Numero di lavoratori per i quali è stata richiesta la Cigd	Classe di giorni richiesti					Totale
	< 30	31-60	61-90	91-180	181-365	
A. Indice di saturazione (1). Ore consuntivate su ore teoriche: valore massimo richiedibile (180 gg. aziendali * 8 ore)						
1	7%	10%	16%	26%	45%	38%
2	7%	8%	11%	17%	33%	28%
3	5%	7%	9%	15%	28%	24%
4	7%	5%	10%	11%	24%	21%
5	3%	7%	7%	11%	24%	21%
Da 6 a 9	6%	5%	10%	11%	20%	18%
Da 10 a 15	3%	6%	6%	10%	16%	14%
Da 16 a 50	7%	8%	8%	13%	14%	13%
Da 51 a 100		8%	8%	21%	22%	20%
Oltre 100			9%	8%	18%	16%
Totale	5%	7%	9%	13%	21%	19%
B. Indice di saturazione (2). Ore consuntivate su ore richieste						
1	81%	58%	52%	55%	50%	50%
2	70%	44%	38%	38%	36%	36%
3	46%	37%	35%	31%	30%	30%
4	70%	25%	34%	24%	26%	26%
5	25%	35%	24%	22%	26%	26%
Da 6 a 9	58%	30%	33%	24%	21%	22%
Da 10 a 15	31%	32%	21%	21%	17%	18%
Da 16 a 50	70%	45%	31%	31%	17%	19%
Da 51 a 100	0%	45%	29%	41%	32%	33%
Oltre 100				35%	44%	43%
Totale	47%	39%	31%	29%	24%	25%
C. Indice di saturazione (3). Ore consuntivate su ore teoriche: utilizzo massimo dei lavoratori collocati in Cigd per le giornate aziendali effettivamente utilizzate						
1	96%	83%	86%	84%	84%	84%
2	93%	69%	72%	67%	67%	67%
3	65%	67%	65%	54%	59%	59%
4	75%	52%	64%	59%	53%	54%
5	71%	81%	63%	59%	52%	54%
Da 6 a 9	67%	58%	62%	48%	45%	46%
Da 10 a 15	47%	60%	48%	43%	39%	40%
Da 16 a 50	74%	53%	55%	53%	30%	33%
Da 51 a 100		45%	39%	70%	30%	35%
Oltre 100			29%	27%	23%	24%
Totale	73%	67%	61%	55%	48%	49%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

7.4. Misure sintetiche di intensità dell'utilizzo della Cigd

La **tab. 21** sintetizza gli indicatori rilevanti per l'analisi dell'intensità di utilizzo della Cigd.

Per ciascuna azienda – e per gli aggregati tipologici derivabili – possiamo infatti scomporre l'incidenza complessiva della Cigd rispetto al totale delle giornate lavorabili in tre componenti:

- a. quota di lavoratori utilizzati in Cigd;
- b. quota di giornate aziendali (nastro Cigd) utilizzate con almeno un lavoratore in Cigd;
- c. intensità di utilizzo del nastro Cigd (intensità che può variare in funzione del numero di lavoratori collocato in Cigd per ciascuna giornata).

In formule:

$$(1) = (LR/LD * LC/LR) = LC/LD$$

Dove: LR = lavoratori richiesti

LD = totale lavoratori dipendenti

LC = lavoratori collocati in Cigd

$$(2) = (GAR/(AZ*312) * GAC/GAR) = GAC/(AZ*312)$$

Dove: GAR = giornate aziendali richieste (nastro richiesto per la Cigd)

AZ*312 = prodotto del numero di aziende per 312⁸, pari al complesso delle giornate aziendali lavorabili; è la lunghezza massima (teorica) della somma di tutti i nastri aziendali nell'ipotesi di coincidenza delle giornate aziendali di Cigd con tutto l'anno di lavoro;

GAC = giornate aziendali utilizzate per la Cigd (almeno un lavoratore collocato in Cigd)

$$(3) = GLC/[(LC*(GAC/AZ)]$$

Dove: GLC = giornate lavoratori utilizzate in Cigd

AZ = numero di aziende

La (1) esprime l'incidenza dei lavoratori collocati in Cigd sul totale dei dipendenti.

La (2) esprime la quota di giornate aziendali utilizzate per la Cigd.

La (3) esprime l'incidenza delle giornate lavoratore di Cigd rispetto al valore teorico massimo dato dalla somma dei prodotti, per ciascuna azienda, tra lavoratori utilizzati e nastro aziendale. Concretamente, anziché sommare i singoli valori calcolabili solo distintamente per ciascuna azienda, si è proceduto ponendo al denominatore il prodotto dei lavoratori utilizzati per il nastro aziendale medio. In tal modo si ottiene un valore che include (e quindi nasconde) anche gli effetti della varietà delle situazioni aziendali rispetto alla media.⁹

Moltiplicando $(LC/LD) * (GAC/AZ*312) * (GLC/[(LC*(GAC/AZ)])$ si ottiene, semplificando:

$$(4) GLC /LD*312.$$

La (4) esprime l'incidenza delle giornate di Cigd sul monte complessivo delle giornate lavorabili.

Osservando i valori ottenuti, con riferimento al 2013, si registra che:

- (1): la quota di lavoratori richiesti per la Cigd è pari al 30% degli organici; i lavoratori effettivamente collocati sono pari al 73% dei richiesti e pertanto l'incidenza dei collocati sui dipendenti in

8. 312 è il numero di giornate lavorabili all'anno usualmente considerato nei conteggi dell'Inps.

9. In concreto, come abbiamo già visto al paragrafo precedente, si possono avere varie combinazioni: (a) aziende con nastri lunghi, pochi lavoratori utilizzati ma utilizzati intensamente; (b) aziende con nastri corti, pochi lavoratori utilizzati, ma utilizzati intensamente etc.

organico scende al 22%. Si tratta di un valore assai variabile per tipologia di azienda: si va dal 60% delle imprese artigiane e degli studi professionali al 4% delle imprese terziarie maggiori;

- (2): il nastro aziendale richiesto per il collocamento in Cigd si è molto allungato nel 2013;¹⁰ l'incidenza effettiva delle giornate utilizzate è pari al 27% delle giornate lavorabili; tale valore è molto simile per le varie tipologie d'impresa;

- (3): l'indicatore dell'intensità di utilizzo è pari al 64%¹¹; il valore inferiore si registra per le cooperative (47%) e quello più elevato per le imprese industriali maggiori (96%). Se ne deduce che rispetto al potenziale, vincolato dai giorni e dai lavoratori effettivamente utilizzati, il ricorso alla Cigd risulta ridotto del 40-50% per l'effetto congiunto delle rotazioni tra i lavoratori e dell'utilizzo parziale della giornata.

Il risultato finale - (4) - è che l'incidenza complessiva delle giornate di Cigd sul monte di giornate lavorabili è pari al 3,8% con valori superiori al 10% per le imprese artigiane e gli studi professionali e livelli inferiori all'1% per le imprese terziarie maggiori.

A partire da questi valori si possono calcolare le aliquote di equilibrio che sarebbero necessarie per finanziare la Cigd. E' sufficiente infatti moltiplicare i valori ottenuti per due ulteriori dimensioni:

(a) il rapporto tra il costo di un'ora di Cigd e il costo orario effettivo;

(b) il rapporto tra il numero di dipendenti delle aziende che hanno utilizzato la Cigd e i dipendenti totali del corrispondente settore o tipologia di azienda.

Tab. 21 – Veneto. L'utilizzo della Cassa integrazione in deroga. Indicatori di sintesi

	2009	2010	2011	2012	2013
A - Lavoratori per i quali è stata richiesta Cigd/totale lavoratori in organico					
Azienda artigiana	84%	84%	81%	74%	85%
Impresa cooperativa	11%	9%	10%	11%	11%
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	5%	9%	8%	46%	52%
Impresa del terziario > 50 dipendenti	14%	7%	3%	5%	5%
Impresa industriale <= 15 dipendenti	27%	48%	58%	24%	47%
Impresa industriale > 15 dipendenti	9%	20%	24%	23%	19%
Studio professionale	74%	69%	69%	78%	79%
Altri datori	29%	100%	6%	12%	9%
Totale	27%	25%	20%	27%	30%
B - Lavoratori collocati in Cigd/totale lavoratori per i quali è stata richiesta Cigd					
Azienda artigiana	76%	74%	74%	75%	73%
Impresa cooperativa	69%	80%	78%	75%	70%
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	73%	75%	68%	73%	74%
Impresa del terziario > 50 dipendenti	77%	80%	69%	74%	78%
Impresa industriale <= 15 dipendenti	75%	75%	76%	82%	76%
Impresa industriale > 15 dipendenti	78%	69%	77%	77%	77%
Studio professionale	73%	81%	80%	77%	77%
Altri datori	50%	33%	61%	90%	78%
Totale	76%	74%	74%	75%	73%

(segue)

10. Il nastro aziendale così calcolato può essere superiore a 180 giorni, non solo per le imprese che possono superare tale limite ma anche per la generalità delle imprese perché si riferisce all'intero arco temporale entro cui dovranno collocarsi le giornate autorizzate nel loro limite massimo che è pari, generalmente, a 180. L'allungamento del nastro nel 2013 è dunque un segnale della maggior distensione nell'anno del previsto utilizzo della Cigd.

11. Nel paragrafo precedente è risultato inferiore, pari al 49%, perché calcolato sulle ore effettive e su un monte ore teorico di 8 ore giornaliere per il numero di giornate aziendali effettive.

	2009	2010	2011	2012	2013
1 (=A*B) QL. Quota lavoratori posti in Cigd su dipendenti totali					
Azienda artigiana	64%	62%	60%	56%	62%
Impresa cooperativa	8%	7%	8%	8%	8%
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	4%	6%	6%	33%	38%
Impresa del terziario > 50 dipendenti	11%	5%	2%	4%	4%
Impresa industriale <= 15 dipendenti	20%	36%	44%	19%	36%
Impresa industriale > 15 dipendenti	7%	14%	19%	18%	14%
Studio professionale	54%	56%	56%	60%	60%
Altri datori	14%	33%	3%	11%	7%
Totale	21%	19%	15%	21%	22%
C - Giornate aziendali di Cigd richieste/giornate totali lavorabili					
Azienda artigiana	48%	67%	63%	62%	83%
Impresa cooperativa	41%	68%	67%	74%	77%
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	39%	61%	65%	61%	81%
Impresa del terziario > 50 dipendenti	37%	62%	69%	60%	67%
Impresa industriale <= 15 dipendenti	41%	59%	64%	63%	66%
Impresa industriale > 15 dipendenti	47%	63%	63%	60%	61%
Studio professionale	41%	60%	70%	67%	72%
Altri datori	22%	45%	52%	63%	61%
Totale	47%	65%	64%	62%	80%
D - Giornate aziendali utilizzate in Cigd/giornate aziendali di Cigd richieste					
Azienda artigiana	42%	35%	37%	38%	32%
Impresa cooperativa	44%	52%	51%	51%	43%
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	48%	48%	47%	47%	40%
Impresa del terziario > 50 dipendenti	51%	47%	48%	44%	44%
Impresa industriale <= 15 dipendenti	34%	40%	43%	39%	36%
Impresa industriale > 15 dipendenti	39%	37%	42%	36%	33%
Studio professionale	40%	42%	39%	43%	38%
Altri datori	57%	27%	45%	45%	42%
Totale	42%	37%	39%	40%	34%
2 (=C*D) - QN. Quota di giornate aziendali utilizzate in Cigd su giornate aziendali totali					
Azienda artigiana	20%	23%	23%	24%	26%
Impresa cooperativa	18%	35%	34%	37%	33%
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	19%	29%	30%	29%	32%
Impresa del terziario > 50 dipendenti	19%	29%	33%	26%	30%
Impresa industriale <= 15 dipendenti	14%	23%	27%	25%	24%
Impresa industriale > 15 dipendenti	18%	24%	27%	22%	20%
Studio professionale	16%	25%	27%	29%	28%
Altri datori	13%	12%	23%	29%	25%
Totale	20%	24%	25%	25%	27%
3. QI. Giornate di lavoratori utilizzate in Cigd/totale giornate lavoratori utilizzabili in Cigd					
Azienda artigiana	71%	66%	62%	63%	63%
Impresa cooperativa	65%	49%	48%	47%	47%
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	72%	61%	62%	54%	56%
Impresa del terziario > 50 dipendenti	n.c.	91%	76%	55%	67%
Impresa industriale <= 15 dipendenti	98%	90%	76%	88%	83%
Impresa industriale > 15 dipendenti	68%	90%	87%	n.c.	96%
Studio professionale	93%	72%	79%	66%	70%
Altri datori	n.c.	n.c.	80%	49%	84%
Totale	71%	71%	69%	65%	64%
4 (=1*2*3) QT - Indicatore generale. Giornate di lavoratori utilizzate in Cigd/totale giornate lavorabili					
Azienda artigiana	9,2%	9,7%	8,6%	8,3%	10,3%
Impresa cooperativa	0,9%	1,2%	1,3%	1,4%	1,3%
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	0,5%	1,1%	1,1%	5,1%	6,9%
Impresa del terziario > 50 dipendenti	2,4%	1,4%	0,5%	0,6%	0,8%
Impresa industriale <= 15 dipendenti	2,8%	7,7%	9,0%	4,3%	7,1%
Impresa industriale > 15 dipendenti	0,9%	2,9%	4,3%	4,2%	2,8%
Studio professionale	8,2%	10,2%	12,1%	11,4%	11,7%
Altri datori	4,9%	9,8%	0,6%	1,5%	1,4%
Totale	2,9%	3,3%	2,5%	3,3%	3,8%

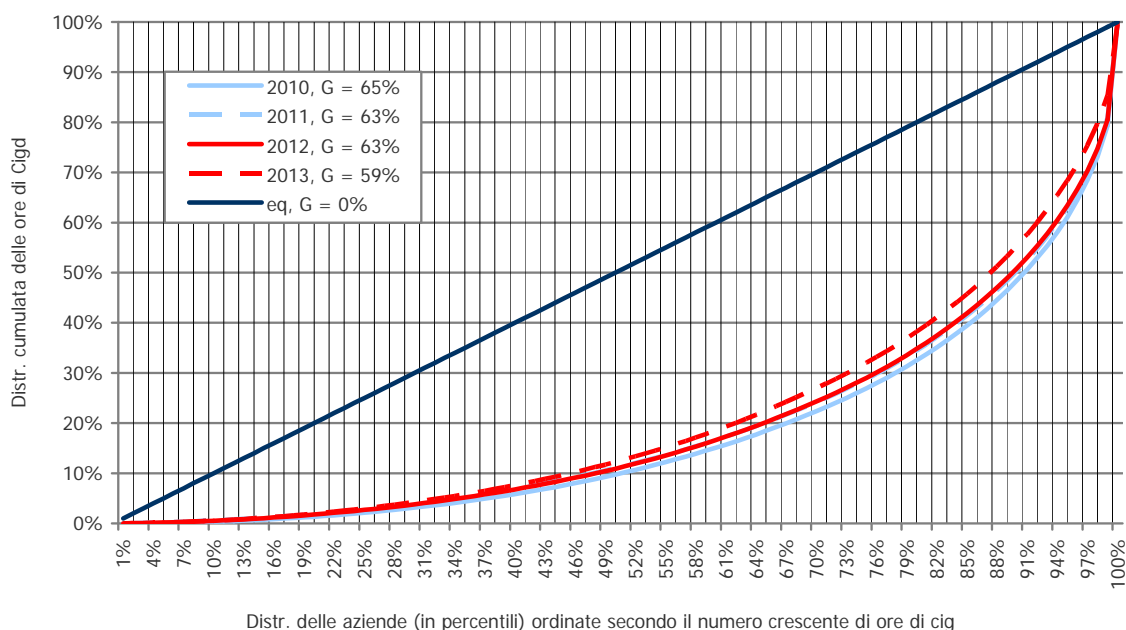
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

8. MISURE DI CONCENTRAZIONE NEL RICORSO ALLA CIGD

L'intensità di utilizzo della Cigd è una dimensione rilevante anche per l'analisi della concentrazione del monte ore di Cigd. Non è peraltro l'unica, in quanto la concentrazione è influenzata anche dalla distribuzione delle diverse dimensioni di utilizzo della Cigd, a prescindere dall'intensità. Un'impresa che colloca in Cigd un numero di lavoratori elevato a bassa intensità può pesare di più rispetto ad un'impresa che ne colloca un numero inferiore seppur ad alta intensità.

L'analisi della concentrazione per azienda delle ore di Cigd è rappresentata nel **graf. 7**. Possiamo verificare quanto già sottolineato, vale a dire la minor concentrazione nel 2013 rispetto agli anni precedenti. La concentrazione rimane comunque assai significativa: tre quarti delle imprese utilizzatrici utilizzano a malapena un terzo del monte ore complessivo di Cigd; viceversa il 15% delle aziende utilizzatrici usufruisce del 60% delle ore concesse di Cigd.

Graf. 7 – Veneto. Distribuzione cumulata delle ore utilizzate di Cigd per percentili delle aziende utilizzatrici



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Tab. 22 – Veneto. Concentrazione delle ore utilizzate di Cigd nell'1% delle aziende maggiori utilizzatrici

	1% di aziende maggiori utilizzatrici			Totale aziende			Quota sulle ore totali maggiori utilizzatrici
	Numero aziende	Ore utilizzate	Media ore utilizzate	Numero aziende	Ore utilizzate	Media ore utilizzate	
2009	59	1.330.099	22.544	5.869	9.614.803	1.638	14%
2010	59	2.266.155	38.409	5.910	11.058.820	1.871	20%
2011	51	1.753.351	34.379	5.090	9.087.216	1.785	19%
2012	79	2.601.217	32.927	7.946	13.356.426	1.681	19%
2013	104	2.415.949	23.230	10.404	16.469.917	1.583	15%
Totale periodo	191	10.366.771	54.276	19.079	59.587.182	3.123	17%

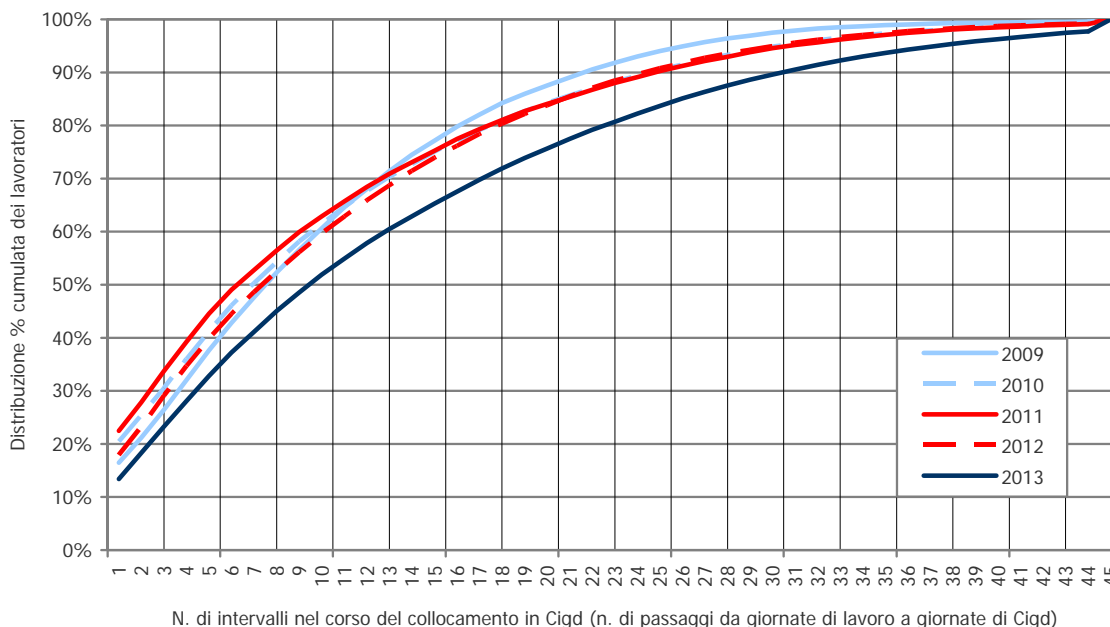
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

La **tab. 22** evidenzia distintamente il peso delle aziende maggiori utilizzatrici (1% del totale). Si tratta di un numero variabile tra 51 (nel 2011) e 104 (nel 2013) aziende: nel triennio 2010-2012 questo 1% impiegava il 20% del monte ore complessivo di Cigd; tale quota, ancora comunque rilevante, è vistosamente calata nel 2013 (15%).

9. MISURE DI CONTINUITA' NEL RICORSO ALLA CIGD: LA RILEVANZA DEGLI "STOP AND GO"

Infine, in questa ricostruzione delle modalità di ricorso alla Cigd, utilizziamo un ultimo rilevante indicatore: il numero di passaggi, per ciascun lavoratore collocato in Cigd, tra giornate di lavoro e giornate di cassa. Quanto più alto è il numero degli intervalli tanto più flessibile risulta l'utilizzo della Cigd, con un ricorso all'ammortizzatore che diviene più "scientifico", finalizzato non tanto o non solo a superare problemi di mercato (più o meno contingenti) quanto ad ottimizzare al massimo l'utilizzo temporale della manodopera, trasformando il rapporto di lavoro a tempo indeterminato in una sorta di rapporto a part time verticale (o di lavoro intermittente) con gli intervalli assicurati (al lavoratore) dal sostegno pubblico. In tal modo il costo del lavoro diviene un costo variabile, in funzione dell'andamento della domanda, riducendo l'esigenza di pianificazione della produzione, dal momento che risulta più agevole adattare il volume di manodopera utilizzata all'altalena del mercato.

Graf. 8 – Veneto. Distribuzione cumulata dei lavoratori secondo il numero di transizioni tra lavoro e Cigd



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Tab. 23 – Veneto. Durata media (in giornate) di un periodo continuo di Cassa integrazione in deroga per lavoratore

	2009	2010	2011	2012	2013
Azienda artigiana	4,4	4,3	4,2	4,1	3,6
Impresa cooperativa	4,3	5,4	4,6	4,1	3,9
Impresa del terziario <= 50 dipendenti	3,9	4,9	5,1	4,5	3,8
Impresa del terziario > 50 dipendenti	13,0	5,6	7,7	5,7	7,5
Impresa industriale <= 15 dipendenti	4,7	6,3	6,0	6,4	5,5
Impresa industriale > 15 dipendenti	3,4	9,4	9,0	11,0	7,0
Studio professionale	6,1	4,8	4,1	3,8	3,4
Altri datori	15,4	6,3	5,1	3,2	6,7
Totale	4,3	5,1	5,2	4,7	4,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Tab. 24 – Veneto, 2013. Distribuzione dei lavoratori collocati in Cigd secondo il numero di episodi e il numero di giornate di Cigd

Classe di episodi	Classe di giornate di Cigd					Totale
	< 30	31-60	61-90	91-180	181- 365	
A. Durata media di ciascun episodio continuo di collocamento in Cigd						
1	10,1	44,5	74,6	143,9	202,3	75,8
2-5	2,4	12,2	21,3	43,3	57,9	8,6
6-10	1,9	5,3	9,1	18,0	27,5	4,5
11-15	1,6	3,2	5,6	10,7	17,4	3,5
16-20	1,4	2,3	4,1	7,4	11,1	3,2
21-30		1,8	2,9	5,0	7,7	2,8
31-45		1,4	2,1	3,3	5,8	2,4
Oltre 45				2,2	3,5	2,0
Totale	1,9	2,6	3,4	7,7	45,1	4,0
B. Numero di episodi continui di collocamento in Cigd per lavoratore						
1	1	1	1	1	1	1
2-5	3	3	3	3	3	3
6-10	8	8	8	8	7	8
11-15	13	13	13	13	11	13
16-20	18	18	18	18	17	18
21-30		25	26	25	24	25
31-45		35	36	37	34	36
Oltre 45				54	55	53
Totale	8	17	22	18	4	13
C. Distribuzione dei lavoratori per classe di numero di episodi continui di Cigd e classe di giornate complessive di Cigd						
1	5%	2%	2%	5%	0%	14%
2-5	15%	2%	1%	2%	0%	19%
6-10	14%	3%	1%	2%	0%	19%
11-15	7%	3%	1%	2%	0%	13%
16-20	3%	4%	1%	2%	0%	10%
21-30		6%	3%	4%	0%	14%
31-45		2%	3%	3%	0%	8%
Oltre 45				1%	0%	2%
Totale	45%	22%	12%	21%	1%	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

I principali risultati ottenuti dall'analisi della frequenza degli "stop-and-go" sono così sintetizzabili:

- per il 50% dei lavoratori collocati in Cigd il numero medio di episodi (intendendo per tali una serie continua di giornate di Cigd) è pari a 6-7 fino al 2012; nel 2013 tale valore è aumentato segnalando una maggior frequenza dei periodi di Cigd (**graf. 8**);

- b. la durata media di un episodio di Cigd è pari nel 2013 a 4 giornate, oscillando tra i valori minimi di artigiani (3,6) e studi professionali (3,4) e i valori massimi delle imprese maggiori (7,5 per le imprese del terziario e 7,0) per le imprese industriali (**tab. 23**); rispetto agli anni precedenti la durata media degli episodi di Cigd è significativamente diminuita (era pari a 5,2 giornate nel 2011);
- c. sempre con riferimento al 2013 possiamo osservare la relazione tra la distribuzione dei lavoratori per classe di giornate di Cigd e per numerosità dei relativi episodi. Il 45% dei lavoratori è collocato in Cigd per meno di 30 giorni: per essi si registra una media di 8 episodi ciascuno, con quindi una durata media dell'episodio inferiore a 2 giorni (**tab. 24**).

10. NOTE CONCLUSIVE

Nelle pagine precedenti si è cercato di documentare analiticamente qual è stato l'effettivo utilizzo della Cassa integrazione in deroga da parte del sistema produttivo veneto. Nonostante la grande attenzione per il problema finanziario (l'incertezza continua sulla disponibilità di fondi e sulla praticabilità dei pagamenti) l'effettivo funzionamento e il ruolo di questo ammortizzatore non è ben documentato né conosciuto. La forte divergenza tra ore richieste e somme impegnate (note) e ore utilizzate e somme pagate (poco note e comunque in ritardo) ha ulteriormente ostacolato la comprensione dell'effettiva dimensione umana ed economica dei problemi sottesi.

Sulla scorta dei dati empirici commentati, riassumiamo alcune significative evidenze, valide quantomeno per l'esperienza veneta in materia:

- a. la Cigd è stata utilizzata prevalentemente da piccole imprese, dell'artigianato, dell'industria e del terziario. La quota impegnata per le imprese industriali o terziarie maggiori (con possibilità di accesso alla Cigd), allungando di fatto la Cigs, ha impegnato circa un sesto delle risorse totali. Al netto dell'utilizzo che ne è stato fatto a beneficio della particolare situazione degli apprendisti, si può stimare che le imprese industriali e terziarie con possibilità di accesso anche alla Cigs hanno utilizzato poco più del 10% delle ore complessive di Cigd;
- b. la spesa complessiva per la Cigd è stata in Veneto, nell'insieme del quinquennio 2009-2013, pari a poco meno di 500 milioni. Ha riguardato poco meno di 20.000 aziende, quindi con una spesa media per ciascuna azienda di 25.000 euro (nel quinquennio) per 100.000 lavoratori (5.000 euro pro-capite nel quinquennio). L'importo è sotto il profilo macroeconomico consistente. Sotto il profilo microeconomico, invece, possiamo dire che non si tratta, per la grande maggioranza delle aziende e dei lavoratori, di importi particolarmente consistenti: in media ogni lavoratore coinvolto ha fatto poco meno di 600 ore nell'intero quinquennio (meno di un mese all'anno) mentre ciascuna azienda ha collocato in Cigd poco più di 5 lavoratori nell'intero quinquennio. E' come se ogni azienda avesse rinunciato, su base quinquennale, a meno di due anni/uomo di lavoro;
- c. data la breve durata media dei periodi continui di Cigd, la rilevanza nel suo utilizzo delle pratiche di "stop and go" (in media 7-8 episodi per lavoratore), il non raro ricorso a riduzioni

dell'orario giornaliero, emerge che la funzione principale della Cigd è stata quella di consentire la flessibilizzazione dell'impiego della manodopera per poterlo adattare continuamente, con il minimo di costi, alle variazioni della domanda. Pertanto si può sostenere che la Cigd ha funzionato molto spesso come una sorta di "Cassa integrazione ordinaria" per l'artigianato e il terziario minore; altre volte si è risolta in una versione (non dichiarata) dei contratti di solidarietà (difensiva); più di rado il suo funzionamento è assimilabile a quello classico nei casi di crisi di mercato e ristrutturazioni;

- d. se queste sono state le funzioni effettivamente svolte se ne ricava che non potrà certo essere l'ASpI (o il prossimo sussidio unico) a svolgere tale ruolo, qualora la parabola della Cigd dovesse concludersi, essendo improbabile - o quanto meno assai difficile - piegare il sussidio di disoccupazione a esigenze così pronunciate di flessibilità;
- e. resta dunque il serio problema di come uscire dalla straordinarietà di tale intervento, proseguito per ormai cinque anni, pur sempre tra notevoli difficoltà di concezione e di gestione, a causa della cronica mancanza di certezze nel breve-medio periodo e di chiarezza sull'orizzonte di lungo periodo; non si può misconoscere, infatti, che la Cigd ha comunque strutturato aspettative e risposto a bisogni reali di imprese e lavoratori, in una fase complessa di trasformazioni che mettono seriamente alla prova il classico, esaustivo (perché full time), stabile e duraturo (perché a tempo indeterminato), rapporto di lavoro dipendente tra un soggetto imprenditoriale e un lavoratore;
- f. i dati riportati consentono di proporre infine anche qualche valutazione su quale potrebbe essere l'aliquota di equilibrio qualora si dovesse/volesse passare da un sistema sostenuto dalla fiscalità generale ad un sistema basato sui contributi assicurativi. Un'aliquota media pari all'1% su una retribuzione lorda di 20.000 euro garantisce un'entrata annua di 200 euro. Per ottenere un ricavo di 100 milioni (pari alla spesa media del quinquennio esaminato) servirebbero dunque i contributi di 500.000 occupati annui. Secondo l'osservatorio Inps sulle imprese e sui dipendenti nel 2010 (ultimo anno per il quale tali dati sono disponibili) i dipendenti in Veneto di imprese incluse nelle classi dimensionali tra 1 e 19 dipendenti erano 506.000 (occupati in circa 130.000 imprese). Questa è un'ipotesi di sistema: i dati riportati al par. 8 permettono peraltro di disporre delle basi conoscitive anche per analisi differenziate per singola tipologia di impresa.

Riferimenti bibliografici

- Bertazzon L. (a cura di), *Le differenze regionali e la flexicurity: un approccio integrato. La situazione in Veneto: tra l'esplosione delle politiche passive ed i problemi di radicamento delle politiche attive*, Report di ricerca, 20 luglio.
- Isfol, Italia Lavoro (2013), *Report di monitoraggio. Le misure di contrasto alla crisi occupazionale connesse con l'Accordo Stato-Regioni del febbraio 2009*, 21 maggio, Roma.
- Regione Veneto (2012), *Terzo rapporto annuale di valutazione*, Servizio di valutazione strategica operativa del POR Veneto Fse 2007-2013, Venezia, maggio.

- Veneto Lavoro (2009), *La Cig in deroga in Veneto (maggio-ottobre 2009): le domande presentate e le prime evidenze sull'utilizzo*, Misure, n. 27, novembre, www.venetolavoro.it.
- Veneto Lavoro (marzo 2012 – agosto 2013), *Rapporti a cura dell'Unità di crisi*, www.venetolavoro.it
- Veneto Lavoro (a cura di) (2011), *2010: la crisi diluita. Assunzioni in crescita, occupazione in calo*, Franco Angeli, Milano.
- Veneto Lavoro (a cura di) (2013), *Uno stallo insidioso. Stillicidio dei posti di lavoro e stress delle politiche di contrasto*, Franco Angeli, Milano.